

LUNEDÌ 15 OTTOBRE 2018

ROMA

CORRIERE DELLA SERA

Corriere.it
 FOTO.COMPTON.IT
 Via Campanella 1001 - Roma 00147 - Tel. 06 49810111
 Fax 06 49810111 - www.corriere.it

ALLARZI
 PORTE • FINESTRE • VERANDE
 TEL. 06 491404

Musica
 Alexander Platz,
 riapre il club
 del jazz d'autore
 di **Natalia Distefano**
 a pagina 12



Sala Umberto
 Paolo Rossi,
 un re anarchico
 tra i fuorigesce
 di **Laura Martellini**
 a pagina 11

OGGI 25°C
 Vento: 10/15 km/h
 Umidità: 45%

MAI	MAR	GIU	SET
15/20	17/22	19/24	17/23

Previsione: Treviso - Pagine

ALLARZI
 PORTE • FINESTRE • VERANDE
 www.allarzi.it

Floritura d'eventi
CULTURA,
UNA NUOVA
PRIMAVERA
 di **Giuseppe Di Piazza**

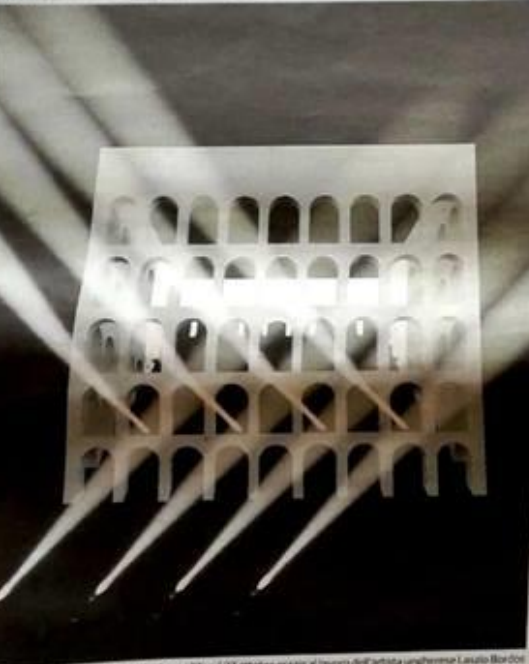
Una deliziosa primavera fuori tempo si avverte nell'aria di Roma. È un dono per noi tutti, inaspettato. Guardatevi intorno, sfogliate le pagine dei giornali, passeggiate in centro, e non è di meteorologia che stiamo parlando, bensì di un insieme di magnifici eventi che riportano la nostra acciaccata Capitale al centro della scena. Si è cominciato con Palazzo Fendi e con il fuoco dell'architetto Jean Nouvel. Un ricercante che sembra omaggio stradale, urbano, allo strazio cinematografico di Luis Buñuel. Un effetto di straniamento che rende eleganti persino le buche nei dintorni. Si prosegue con l'apertura (mercoledì) della grandiosa mostra su Ovidio alle Scuole di via Quirinale, e l'indomani con la Nemesima, grande manifestazione che lega, per il secondo anno a Roma, moda & vino, donando un tocco milanese (si è cominciato da via Montenapoleone, alcuni anni fa) al cuore del Tridente: piazza di Spagna, via Condotti, via Frattina, via Borgognona... In ogni boutique un produttore italiano, dai prodiosissimi nomi a quelli più legati al nostro territorio. Sarà festa per gli occhi e per il palato. L'elenco della sorprendente primavera romana continua con Videocittà, la più grande manifestazione di arte & video - dal clip al videomapping - voluta dall'Atica, l'associazione dei produttori cinematografici e audiovisivi.

Allarme salute Già avviati i controlli in stazioni e gallerie e nei treni delle linee A e B dove si viaggia con i finestrini aperti

Smog nella metro, indagine Atac

Affidati all'Università Tor Vergata nuovi test sulle polveri sottili dopo l'inchiesta del Corriere

Eur La creazione per Videocittà



L'illuminazione artistica dell'ungherese Bordos sul Colosseo quadrato

di **Maria Egizia Fiaschetti**

Atac affida all'Università Tor Vergata i controlli sulle polveri sottili nella metropolitana. Dopo l'inchiesta del Corriere della Sera, elaborata sui dati raccolti da Arzambiente, che mostra livelli di Pm10 in alcuni casi cinque volte superiori ai limiti massimi consentiti, l'azienda dei trasporti come ai ripari e decide di approfondire la situazione sebbene avesse detto fino a oggi di provvedere ai controlli delle Pm10 attraverso i report di una ditta privata specializzata. «Le misurazioni durano circa sei ore l'una», precisa l'Atac, «e riguarderanno box di stazione, banchina, tronchino, ambiente esterno e cabina del macchinista di entrambe le linee». Le indagini a bordo dei treni verranno ripetute per tre volte consecutive.

FINIBACATI DA TRASFERIRE
 «Qui si rischia»: 130 macchinisti vogliono lasciare

Sono 130 i macchinisti dell'Atac che guidano i convogli della metropolitana di Roma che hanno chiesto il trasferimento. «Siamo condannati a restare qui sotto», si sfoga uno di loro. Buona parte dei 300 macchinisti non vede più le linee del tunnel nonostante le ripetute richieste di trasferimento. La maggior parte delle richieste nasce dalla paura delle polveri sottili e dalla possibilità dell'«emersione», un tempo una prassi consolidata in Atac.

Malagiustizia Dal 2010 senza un processo

Muore, medici salvi: scatta la prescrizione

«Non è la giustizia nel vostro complicato Paese». Se la chiede Yana Zivanovic, sorella della donna morta al Fatebenefratelli nel 2010. Giovedì 11 ottobre il processo ai medici che, con le loro negligenze, hanno lasciato morire sua sorella si è prescritto. Ci sono voluti sei anni e mezzo per fissare l'udienza preliminare. L'ospedale, intanto, ha versato un milione di euro di risarcimento al suo compagno eppure cinque su sei dei medici che ebbero in cura la donna non saranno giudicati. La Zivanovic chiede di riaprire il caso: «I medici», dice, «avevano un pregiudizio nei suoi confronti. Fu omicidio volontario». La testimonianza choc del compagno di Dragana.

IMPOSTA DETTA A PASTIFICIO
 Ispettore Asl condannato a quattro anni

ACCUSATO DI FIECCATO
 Maresciallo ruba 73 mila euro in buoni pasto

Dzeko, il bomber stakanovista

Dopo Olsen è il più utilizzato: dall'inizio e mai sostituito in nove partite su dieci

Edin Dzeko, l'insostituibile della Roma. Dopo il portiere, lo svedese Robin Olsen, il bomber bosniaco è il giocatore più utilizzato da Di Francesco. Dzeko, infatti, è andato in campo dall'inizio e non è mai sostituito in 9 partite dei giallorossi su 10 finché disputate. Edin è rimasto fuori soltanto nella sfida infrasettimanale contro il Frosinone, vista agevolmente per 3-0, tre giorni prima del derby con la Lazio. Il bosniaco ha segnato 5 gol: 2 in campionato e 3 in Champions League.



L'ALABRO
 Milinkovic turbato Luis Alberto accelera

Lazio, Milinkovic-Sovic di nuovo in panchina ieri con la Serbia e turbato per lo scandalo che in Belgia ha travolto anche il suo procuratore Kerman. Lo spagnolo Luis Alberto invece fa gli straordinari per cercare di riconquistare un posto nella formazione titolare.

ALLARZI
 PORTE • FINESTRE • VERANDE

AL CENTRO DELLA TUA CASA
 Via Tiburtina 235 - 00142 Roma (Municipio)

FINESTRE FINSTRAL A TASSO ZERO IN 20 RATE

SOPRALLUOGO GRATUITO

#sempreinbuonemani
 Tel. 06 491404 - www.allarzi.it

Primo piano | L'allarme salute

50
microgrammi per metro cubo è il limite massimo previsto per legge

243
microgrammi per metro cubo è il limite registrato dai tecnici di Aniberto



Linea B Uno dei vecchi treni della metro in cui si viaggia con i finestrini aperti perché l'aria circostante non funziona

Inquadramento: i treni di una galleria completamente avvolta dalla sabbia

Polveri sottili alle stelle nella metro

Atac avvia indagini su treni e gallerie

Dopo l'inchiesta del Corriere, verifiche affidate a esperti dell'Università Tor Vergata

Esami
Per tre giorni ripetuti sui convogli Laurentina-Rebibbia

Atac «inspaga» Tor Vergata per i continui alle polveri sottili nella metro. «Le misurazioni durano circa sei ore l'una e riguarderanno box di stazione, banchine, tronchini, ambiente esterno e cabina del macchinista di entrambe le linee. In particolare le indagini a bordo dei treni verranno ripetute per tre volte con scorie e per intero turno di lavoro», recita l'Informativa con cui l'azienda annuncia l'indagine al personale. Delle campionature si occupa l'ateneo, cioè un soggetto

terzo. Segnale che Atac - che ha sempre sostenuto di provvedere ai controlli delle Pmo attraverso i report di una ditta privata specializzata - ha deciso di approfondire dopo l'inchiesta del Corriere: elaborata sui dati raccolti da Aniberto: media di 180 microgrammi per metro cubo a bordo dei vecchi convogli della metro B che viaggiano con i finestrini spalancati a causa dei guasti ai condizionatori e picco di 243 microgrammi sotto la stazione Tiburtina, ovvero limiti am-

messi stabiliti rispetto alla soglia di 50 microgrammi fissata dalla legge. Livelli talvolta quintuplicati, quindi. Sul caso, infatti, indagano già anche la magistratura - con il procuratore aggiunto Nunzia D'Elia - e le Asl e c.c.

«Le verifiche sui treni verranno ripetute per 3 giorni consecutivi, su un treno MA000 e un MB in servizio tra Laurentina e Rebibbia: sarà pertanto necessaria la presenza del tecnico in cabina di guida insieme al macchinista», spiega la nota prima di avvia-

re il personale di stazione della presenza di tecnici de La Sapienza. «Le misurazioni in banchina saranno effettuate posizionando lo strumento all'interno di un'area appositamente delimitata al termine della banchina, senza intralciare il servizio e l'utenza, e pertanto non presidiando fisicamente lo strumento. Nel tronchino, all'esterno e nel box di stazione invece sarà possibile un addetto o un tecnico esterno a presidio della strumentazione stessa».

L'università ha iniziato le

Test
iniziati il 3 ottobre anche nelle stazioni

campionature il 3 ottobre a Termini, dove la qualità dell'aria è stata analizzata sulle banchine A e B, sul tronchino A e nell'ambiente esterno. Il giorno successivo, invece, sono state prese in esame le banchine di Flaminio e Spagna. E tra martedì e mercoledì scorso è iniziata la seconda fase di rilievi, per due giorni, nelle cabine macchinista di entrambe le linee e sulla banchina Circo Massimo, oltre che in ambiente esterno. Poi anche sulla banchina di Tiburtina. Giovedì scorso i tecnici di Tor Vergata sono andati a prelevare campioni di aria sulla banchina di Quadrilani e sul tronchino di Rebibbia, oltre che nelle gallerie. Adesso non resta che trarre le conclusioni della ricerca che andrò ad incrociare i dati raccolti da Asl e procura. Solo dopo si valuterà l'effetto polveri sottili e, nel caso, si apprezzeranno le eventuali responsabilità.

Andrea Arzilli
ANIBERTO

Sosteniamo un nuovo modo di fare economia.
Più verde, più utile a tutti.



La Fondazione Ecosistemi promuove il Forum Compraverde-BuyGreen. L'evento europeo dedicato a politiche, progetti e iniziative per gli acquisti verdi e sostenibili.

Durante la manifestazione interverranno esperti del settore, operatori pubblici e privati che si confronteranno su aspetti tecnici, diffusione delle buone pratiche e scambi di conoscenze. Venerdì 19 saranno premiate le migliori istituzioni e imprese green. Scopri il programma su www.forumcompraverde.it

18 - 19 ottobre 2018
Salone della Fontane - Roma - Eur

Dalle 09:30 alle 17:30 - Entrata gratuita

[f](https://www.facebook.com/compraverde) [@compraverde](https://www.instagram.com/compraverde) [@compraverde](https://www.twitter.com/compraverde)

Cambiare in meglio.



Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Martedì 16
Ottobre 2018

24°C 18°C
Il Sole Sorge 07:23 Tramonta 18:25
La Luna Sorge 14:39 Cala 23:50



WWW.PEWEX-SUPERMERCATI.IT

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720440

L'iniziativa
Via Veneto
si tinge di rosso
e torna il polo
della mondanità
Di Liegro a pag. 47



L'arrestazione
Festival, teatro
e concerti:
la lunga stagione
dell'Auditorium
Arnaldi a pag. 48



L'evento
Tante modelle
e un sogno:
diventare
Naomi Campbell
Quaglia a pag. 46



Rifiuti, l'ombra del commissario

► Oggi il vertice tra il ministro Costa e Zingaretti: subito nuovi impianti per uscire dalla crisi
► Caos bilancio, confermato lo sciopero Ama di lunedì prossimo. E la raccolta già va a rilento

La crisi dei rifiuti nella Capitale ritaliana i 5 Stelle, il ministero dell'Ambiente torna a giocare di sponda con il Campidoglio pentastellato di Raggi. Il ministro Sergio Costa, oggi incontrerà il governatore Nicola Zingaretti. E gli dirà che la Regione deve approvare il piano rifiuti con tanto di impianti per uscire dall'emergenza. L'alternativa è l'arrivo di un commissario che gestisca il dossier spazzatura. E la città continua a protestare per la mancata raccolta. Lunedì sarà sciopero Ama. De Cicco e Rossi alle pag. 36 e 37

La sentenza
Il Tar, via del Corso
resti pedonale:
sicurezza prioritaria

La pedonalizzazione di via del Corso può restare. Il Tar del Lazio ha confermato il "no" alla sospensione della decisione del Comune. a pag. 38



L'ingresso del bar dopo il raid

Dopo il raid al Roxy bar
Casamonica, tre condanne per mafia
Comune in ritardo: non è parte civile

Non è più una novità, ma in città fa ancora rumore: gli aggressori del Roxy Bar sono stati condannati «con l'aggravante del metodo mafioso». Ieri al banco degli imputati sedevano i rampolli della famiglia Di

Silvio, da tempo considerata centrale nella criminalità romana. E il gup ha accetto le richieste del pm condannandoli a pene consistenti, aggravate da metodi tipici del clan. Menafra a pag. 40

La campagna

Incidenti,
«strisce in 3D
per ridurre
le vittime»

Strade pericolose



Tor di Valle, la mossa d'urgenza di Pallotta: avanti anche da solo

► Stadio, riunione a Boston con i dirigenti della Roma
Per acquisire le quote di Parmasi serve la variante

Vertice d'urgenza a Boston sullo stadio della Roma. Pallotta è pronto a entrare in campo in prima persona per mettere in salvo il progetto. Una sua società, Raptor, potrebbe rilevare le quote della Eurnova (terremotata dall'inchiesta giudiziaria) magari in asso con una gemma di banca. Un'eventuale acquisizione difficilmente verrebbe messa a segno prima del via libera dell'Assemblea capitolina alle mosse variamente urbanistiche. a pag. 38

L'emergenza
Far west Centocelle
sparatoria in strada
La guerra tra bande

Passa a Centocelle durante una tentata rapina in pieno giorno. Due uomini in scooter affiancano un'auto e sparano. Una lunga scia di casi nel quartiere. Marani e Patruella a pag. 41

Villa Bonelli impiegati di ostaggio dei banditi ma il colpo fallisce

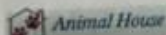


La parrucca per compiere la rapina lasciata dalla banda

Il direttore sviene, salta la rapina in banca

Mozzetti a pag. 42

«Strisce pedonali illuminate al led o in 3D, segnaletica verticale che lampeggia quando c'è un pedone, cartelli che evidenziano la presenza delle "strisce" e il "pedovelo": l'uso della tecnologia potrebbe ridurre del 50% il numero di pedoni morti sugli attraversamenti pedonali a Roma». Giordano Biserni, presidente dell'Asaps (Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale) non ha dubbi sulla necessità di potenziare la visibilità delle strisce «attraverso le nuove tecnologie, così come viene già fatto in altri Paesi europei». Quando la Fondazione Asaps per la Sicurezza Stradale sperimentò strisce con vernice più visibile la sera, il numero di pedoni uccisi diminuì. Secondo le associazioni «il pedone resta l'utente più debole e indifeso». Servono anche campagne di sensibilizzazione contro le distrazioni alla guida. Bogliolo a pag. 39



La solidarietà che salva una vita il web si mobilita per Nerone

Nerone ha 10 anni ed è affetto da paralisi della laringe. Quando respira, la sua laringe si blocca. È approdato al rifugio dell'associazione Quotidiano Animalisti un anno fa. Mondo Animalisti un anno fa, perché un cane malato richiede più cure a più assenti, che non tutti sanno dare. L'anno andò di più cure a più assenti, che non tutti sanno dare. L'anno andò di più cure a più assenti, che non tutti sanno dare. L'anno andò di più cure a più assenti, che non tutti sanno dare.

raccolta fondi, sulla piattaforma Eppela. In poco tempo, le donazioni hanno già sfiorato i mille euro necessari per permettergli di sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico, che gli potrà consentire di tornare a respirare normalmente. Un modo per restituire quell'aiuto senza la quale, ora, rischia di morire. E la speranza, spiegano dall'associazione (su questo sito <http://www.hairotto.org>), è che, una volta guarito, qualcuno lo voglia adottare. «Partecipate»



Nerone nel rifugio
po i cani malati difficilmente trovano persone pronte a farne carico - spiegano sempre dall'associazione - Con questo intervento, speriamo di poterli permettere di vivere gli anni della sua vecchiaia in una casa». Circondato, finalmente, dall'affetto di qualcuno che non ha abbandonato di nuovo alla prima difficoltà. marco.pisagna@ilmessaggero.it

CONCORSO A PREMI
9,90
2,99
1,00

L'ultimatum del ministro a Zingaretti: piano rifiuti o arriva il commissario

► Oggi vertice tra Costa e il governatore: subito i nuovi impianti Ama, fumata nera sul bilancio. Sciopero confermato il 22 ottobre

IL RETROSCENA

La crisi dei rifiuti nella Capitale richiama i 5 Stelle, il ministro dell'Ambiente torna a giocare di sponda con il Campidoglio pentastellato di Virginia Raggi, il ministro Sergio Costa, alle 2 di oggi pomeriggio incontrerà il governatore del Lazio, il dem Nicola Zingaretti. Egli dirà che la Regione deve approvare il prima possibile, il piano rifiuti, con tanto di impianti per traghettare Roma fuori dall'emergenza. L'alternativa, gradita alla Pisana, è l'arrivo di un commissario che gestisca il dossier spazzatura, per chiudere il ciclo dei rifiuti, ciclo fragile e scendibrato (dopo lo smantellamento della mega discarica di Maglietta, ormai cinque anni fa).

Necessarie la Capitale da allora non possa più servirsi di questa gigantesca cloaca, il piano dei rifiuti non è mai stato aggiornato. L'imposte e figlia del rimpallo di responsabilità tra Comune e Regione. Nessuno, in sostanza, vuole prendersi la briga di indicare le nuove discariche e gli inceneritori di cui Roma ha bisogno. Scelta scomoda, che di certo sconterebbe chi abita vicino ai nuovi impianti, una soluzione per evitare che il sistema di smaltimento dell'in-



Il ministro Sergio Costa

IL RESPONSABILE DELL'AMBIENTE SCONFESSA I TECNICI E SPOSA LA LINEA DI RAGGI SULLE DISCARICHE. SI MUOVA LA REGIONE

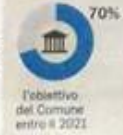
mondiale vada in soffocanza, lasciando per giorni i malodoranti sacchetti di pattume in strada.

IL PARERE DISCUSSO

Costa oggi è pronto a sconfermare quanto aveva messo nero su bianco il capo della Direzione Difesa del suo ministero, Mariano Grillo, che continua a essere in bilico come coordinatore dei pool di tecnici che gestisce l'emergenza di Roma. Grillo aveva scritto in un documento, rivelato a inizio mese dal Messaggero, che era la Città metropolitana, quindi Virginia Raggi, a dover fare la prima mossa, rotando un atto politico con le zone «afosce» ai nuovi impianti. Una tesi che i pentastellati romani avevano sempre rigettato, sostenendo che la scelta spettava unicamente alla Regione.

Quell'incidente sembrava aver raffreddato il rapporto tra il ministro di montagna grillo e la sindaca di Roma. Ma il vertice della settimana scorsa tra i due ha rinnovato la sintonia. E così oggi Costa è convinto che la Regione possa e debba votare il suo piano, in autonomia. Quello che sostengono da mesi in Campidoglio, ricordando una sentenza del Tar dell'aprile scorso, che ha chiesto alla Pisana di «indicare una serie di impianti in ambito regionale», anche utilizzando «potenzialità isti-

Le cifre



rivi del caso in cui i comuni siano inadempienti.

EXTREMA RATIO

Se la Regione non si muoverà a stretto giro di posta, resta in campo l'estrema ratio del commissario. Costa vuole un'accelerazione. Anche perché la crisi dei rifiuti della Capitale impedisce il governo pentastellato. Il vicepremier Matteo Salvini lo va ripetendo da giorni: dall'amministrazione a 5 Stelle di Roma «non si aspettano di più, vedo anche la monarca, oltre alle buche».

IL PRIMO VERTICE

La prossima settimana si riunirà per la prima volta la Cabina di re-

gola, guidata dal ministro in persona. Attorno al tavolo ci saranno Raggi e Zingaretti, oltre al prefetto di Roma, Paolo Bisoloso. Per uscire dal pantano dei vetri incrociati serve un intervento, più che tecnico, politico. È il gioco di sponda tra governo e Campidoglio potrebbe risultare decisivo.

LA PROSSIMA SETTIMANA AL VIA LA CABINA DI REGIA POLITICA. LA SINDACA INCONTRA L'UNO DELLA PARTECIPAZIONE MA NON C'È ACCORDO

Raggi nel frattempo deve smuovere la granaia Ama, che continua a non votare il proprio bilancio, «mettendo a rischio gli stipendi», sostengono i sindacati. Il voto dei conti resta congelato perché non c'è accordo tra la partecipata e l'assessore alle finanze, Gianluigi Lorenzetti, su 18 milioni di vecchi crediti. Raggi aveva chiesto una tregua, ma ieri l'assemblea dei soci convocata per votare il consuntivo ha paralizzato l'emissione finanziaria. E non è servito neanche un faccia a faccia tra la sindaca e l'ad della società, Lorenzo Bagagnoli. I sindacati confermano lo sciopero del 22 ottobre. *Giuseppe De Chio*

Sosteniamo un nuovo modo di fare economia. Più verde, più utile a tutti.

COMPRAPERDE BUYGREEN FORUM 2018

18 - 19 ottobre 2018
Salone delle Fontane - Roma - Eur

Dalle 09:30 alle 17:30 - Entrata gratuita

Facebook: @compraverde | Twitter: @compraverde

Cambiare in meglio.

IV
la Repubblica
Martedì 16 ottobre 2018
C
R
O
N
A
C
A

La polemica
**Il Pd a Giachetti
"Decidi, Camera
o Campidoglio"
"È assurdo"**

La Commissione di garanzia: "Incari incompatibili" La replica: "Tra partito e città, scelgo Roma"

MAURO TRABELLA
Il «terreno peccatorio» è fissato per il 30 dicembre. Intorno San Silvestro, Roberto Giachetti dovrà scegliere su quale poltrona sedere: se quella di pelle rossa di Montecitorio o quella, dello stesso colore, dell'Aula Giustiniano Cesare. Sette mesi dopo la rielezione alla Camera dei deputati nel collegio di Sesto Fiorentino e due anni e mezzo dopo la sconfitta al ballottaggio contro Virginia Raggi, il candidato sindaco del Pd (un passato nei Radicali, in presente di vicinanza all'ex segretario Matteo Renzi) arriva sul «terreno» firmando "Commissione nazionale di garanzia" del dem.
L'organo interno al partito che ha il compito di far rispettare lo statuto ha dichiarato incongiungibile il ruolo di deputato con quello di consigliere comunale in seguito al codice etico. Un pronunciamento evitato da Michela Di

Bianchi, ex capogruppo Pd in Campidoglio, che si è schierato in favore del gruppo espositivo per scegliere di sedere alla Regione Lazio dove sta stata eletta la sezione a ROMA.

A Giachetti, invece, è arrivato l'8 settembre al quale il parlamentare ufficialmente si è astenuto il giorno di sciopero della fame per il bilancio la deviazione della stata del congresso Pd ha risposto con un video in faccenda. «A chi mi dice di scegliere tra il Pd e Roma, suggerisco, con tutto il dispiacere del cuore, che lo scriva Roma». Una formula volutamente ambigua che lascia aperti spazi di interpretazione e, insieme, anche possibilità scottanti.

Da quando, quello più suggestivo sarebbe: Giachetti lasciare il per restare, magari nel Misto, in Campidoglio. Aprendo, però, un problema sulla sua collocazione a Montecitorio. Al momento è solo un ipotesi perché, in attesa, un fac-simile del pronunciamento della commissione di garanzia, Giachetti potrà chiedere una deroga per mantenere entrambe le poltrone. Una deroga che potrebbe essere pensata anche dalla segreteria cittadina del Pd che dovrà fare le sue valutazioni ma che, per adesso,



RI L'immagine

BastAtac, ancora la sindaca fake "Mezzi, perché passano poco"

Si avvicina l'incendio e il referendum su Atac, e i provinciali ci riproveranno con l'istituzione della sindaca Virginia Raggi. «Se tiriamo mezzo perché passano i topi tante dice l'attacco nel secondo video: l'attacco si può chi giorni il primo, al vertice di Campidoglio e il bus che espone al Tritone.



RI Roberto Giachetti

se, si schiera dalla parte di Giachetti. «Parlo nel rispetto delle regole del Pd», sottolinea Andrea Ciano, segretario romano. «La presenza del candidato sindaco in Consiglio comunale ha reso finora più forte la nostra opposizione a Virginia Raggi». «Una ricerca per la città», gli fa eco il capogruppo in Aula Giulio Cesare, Gaetano Pelonzi. Giachetti, intanto, nel video su Facebook, rivendica le sue ragioni: «Sono arrivato all'aula di Campidoglio con 206.933 voti che ho l'obbligo di rappresentare. Durante la campagna elettorale ho preso il impegno di non dimettermi, anche se fossi stato sconfitto, e sono stato eletto sindaco della città».

ta dai banchi dell'opposizione. Il cui ha fatto. L'ho fatto per amore di Roma». Poi attacca: «Quanto stabilito il mandato è inconcepibile, se pensiamo che questa stessa commissione non ha aperto neanche un fascicolo su alcuni condannati che pure sono stati condannati o non ha preso alcun provvedimento nei confronti di sabotatori politici che da anni martellano la linea del Pd». Intanto, mentre il 5 settembre, si è scelto in panchina la prima dei suoi eletti, Anna Paola Concia che ora poco ha lasciato la renzianità ma giunta di Dromone dove è stata assunta al Parlamento.

Sosteniamo un nuovo modo di fare economia. Più verde, più utile a tutti.

COMPRVERDE BUYGREEN FORUM 2018

18 - 19 ottobre 2018
Salone delle Fontane - Roma - Eur

Dalle 09:30 alle 17:30 - Entrata gratuita

Facebook: @forumcompraverde | Twitter: @compraverde

Cambiare in meglio.

Fondazione ecosistemi

LEGAMBIENTE

UNINCAMERE

bancaetica

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



MERCOLEDÌ
17
10
18

ARNO 47
N° 248

RLab

La copertina

La casa ecologica, ritratto di famiglia in un interno verde

ANNA MARIA LIGUORI, nell'inserto di 8 pagine

LE IDEE

In Italia
€1,50

Cominciata la corsa al condono per oltre dieci milioni di italiani

Manovra, Juncker: deroghe inaccettabili. Vitalizi, taglio al Senato. Di Maio: ora le Regioni

Il punto

L'ANCORA DI DRAGHI

Stefano Folli

Non tutto è ancora chiaro nella manovra presentata alla Commissione europea, ma qualcosa lo è. Risulta chiaro ad esempio che non ci sono tagli significativi: i mille sprechi stigmatizzati a suo tempo da Di Maio sono rimasti intatti.

pagina 30

Roberto Petrin

In un Paese dove si evadono 108 miliardi, il colpo di spugna del governo gialloverde catalizza l'interesse degli italiani.

pagine 2 e 3. CONTE, CUZZOCOLA e D'ARGENIO, pagine 2, 3, 4 e 5

L'intervista

Martin Schulz "Salvini e di Maio?" La fiducia è zero

TONIA MASTROBUONI, pagine 6 e 7

L'immagine



ROBERTO PETRINI / LA PRESSE

Riace, Lucano "condannato" all'esilio
Via gli arresti ma non può stare in paese

ALESSANDRA ZININI, pagina 16

Annuncio e smentita in un'ora

"Porte aperte a medicina" Il pasticcio del governo

Il caso

LE RIFORME A SCOMPARSA

Sebastiano Messina

Alla sua ventitreesima riunione, il governo grillino-eghista è riuscito in un'impresa impossibile: rendere avvincente il comunicato del Consiglio dei ministri. Ve li ricordate quei testi di 23 cartelle scritti in burocratese, senza suspense.

pagina 30

Caos sul numero chiuso a Medicina: con un comunicato, il Governo lo abolisce. Ma poche ore dopo si corregge. Nella nota relativa al Consiglio dei ministri sulla manovra, pubblicata sul sito della presidenza, al punto 22 si menziona «l'abolizione del numero chiuso nelle facoltà di Medicina» e si precisa che «si abolisce il numero chiuso a Medicina, permettendo così a tutti di poter accedere agli studi. Poco più tardi però è la stessa presidenza del Consiglio a precisare che «si tratta di un obiettivo politico di medio periodo». I rischi con l'accesso liberalizzato? Alle stracolme e sbocchiate impossibili.

BOCCI e VENTURI, pagine 6 e 7

LODI, PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Ezio Mauro

Forse ci sono ancora due, tre cose da dire a margine della vicenda di Lodi, mentre i bambini stranieri (esclusi dalla mensa per l'impossibilità di reperire nei loro Paesi d'origine i documenti sul patrimonio richiesti dalla sindaca leghista) sono tornati al pranzo comune grazie alla colletta privata organizzata in tutt'Italia, che ha permesso alle famiglie di far fronte al maggior costo preteso dal Comune. Il primo dato è proprio questa risposta spontanea, nata direttamente nella società, a dimostrazione di una riserva di solidarietà e di una capacità di reazione auto-organizzata, che è già il fondamento di una nuova politica, irriducibile, generosa, appassionata, capace di capire, di giudicare e di prendere parte al momento giusto. Fondamento anche di qualsiasi nuova opposizione popolare.

continua a pagina 31 e servizio di BENEZZI, pagina 37

SE TRUMP PERDE IL TESORO DELL'ARABIA

Federico Rampini

È una missione quasi impossibile quella che Donald Trump ha affidato al suo segretario di Stato Mike Pompeo a Riad: salvare l'alleanza con l'Arabia Saudita, concordando una menzogna "presentabile" sul probabile assassinio di Stato del giornalista Jamal Khashoggi.

pagina 31

GAUGUIN
E GLI
IMPRESSIONISTI
CAPOLAVORI DALLA COLLEZIONE ORDRUPGAARD

19 settembre 2018
27 gennaio 2019

PALAZZO ZABARELLA
PADOVA

Genova Il racconto

La chitarra e i ferri da maglia vite da ritrovare sotto il ponte

Maurizio Maggiani

pagina 19. Servizi di BOMPANI e BRERA, pagina 18

La scoperta

La data di Pompei
Una scritta cambia il giorno dell'eruzione

Fu fatta da un operaio e sposta la catastrofe dal 23 agosto dopo Cristo al mese di ottobre

FRANCESCO ERBANI, pagina 33

R Food **Domani** L'autunno caldo della castagna

con LIBRO
Mappa
di Fotografia
€16,40

Prima di vendita
all'operaio
Anna Orlandi
€1,00 - 9000
Tegolo
Lombardia
Maurizio F. Sella
Milly d'Arca
Sant'Antonio
Sant'Antonio
€1,00
Cassa
ON 13 - Segno
ISBN 978-88-203-
"L'Autunno Caldo" 1,00

Il processo

Roxy Bar, la paura in aula "Tutti temono Casamonica"

Le deposizioni della disabile picchiata. La harista: "Ma io li ho denunciati lo stesso"

FEDERICA ANGELI
FLORIANA BLUFON

Paura. È la parola ripetuta più volte ieri nell'aula VI del tribunale di Roma nel corso del processo nei confronti di Antonio Casamonica per i fatti accaduti lo scorso 1 aprile al Roxy Bar di via Bartolotta, Romanina. Fatti che hanno visto già due giorni fa condannare in abbreviato due fratelli di Silvio, Vincenzo e Alfredo, e il nonno Enrico, per lesioni, minacce con aggravante del metodo mafioso a oltre 4 anni di carcere.

Ieri è stato il giorno dei testimoni. Simona Rossi, la donna con disabilità presa a calci e cinghiale nel bar, un giovane romano presente al bar che non ha mosso un dito al momento del pestaggio, i coniugi Roman titolari dell'attività. Tutti e quattro i testimoni hanno scelto di essere sentiti in aula coperti da un paravento così che l'imputato, presente in aula, non li vedesse né potesse intimidirli. Cosa che ha comunque tentato di fare quando, durante la testimonianza della donna disabile ha gridato «li che li ho aiutato». La giudice Yvettina Casapella lo ha immediatamente ripreso, così come ha fatto ogni volta che i suoi due difensori tentavano di mettere in dubbio



Nel mirino
La polizia davanti al Roxy Bar, luogo dell'aggressione

colta i teste.

«Ho paura a uscire di casa, sono dove abito», ha detto la Rossi. «Non ho fatto niente quel giorno di 1 aprile, ndr) perché quelle persone di quella famiglia criminale fanno paura ed è meglio non mettersi in mezzo», ha ribadito il ragazzo romano - alto 185 e di 102 kg - che non ha mosso un dito il giorno del pestaggio.

«Si ho paura, ma questo non mi impedisce di denunciare le ingiustizie: non voglio che i miei figli crescano con questi valori dei criminali». Le parole di Roxana, moglie del barista pestato e titolare del bar sustinuto come era

che. È l'unica che racconta i fatti per come sono andati, senza mai incrinare. Ha paura, ammette, perché ha toccato con mano di cosa sono capaci, tuttavia questo non le ha impedito di denunciare.

Poi però tocca al marito, Mariano. Quando il pm Giovanni Muscarò gli chiede come mai il nome del Casamonica è conosciuto nel quartiere, l'uomo resta a testa bassa, trema. Non risponde, rimane in silenzio per una ventina di secondi. La giudice lo fa mettere a vertice. Stessa cosa quando la domanda gli viene fatta dal difensore di Casamonica. Di nuovo l'uomo resta a testa bassa e in silenzio un lungo silenzio che potrebbe segnare un punto a favore dell'accusa, sul riconoscimento dell'aggravante del metodo mafioso. Infine il pm gli domanda perché non ha difeso la donna disabile che picchiavano davanti ai suoi occhi, con un filo di voce dice «avevo paura».

La zia dell'imputato, gonna lunga e atteggiamento spavaldo, dal fondo dell'aula si alza in piedi e simula un applauso. Guarda i giornalisti e grida: «Siete contenti adesso vero?». Ma nessuno è rimasto contento di fronte a un uomo che tremava in un'aula di giustizia.

Tribunale

Beni intestati a prestanome nuovi guai giudiziari per Diotallevi

Chiesto il rinvio a giudizio per Ernesto Diotallevi, il 74enne imprenditore ritenuto dagli inquirenti vicino a esponenti della malavita romana e della Banda della Magliana. Il vestito che gli viene contestato dal pubblico ministero Luca Tesaroli è la fittizia intestazione di beni al quale concorrono anche la moglie Carolina Luciani, il figlio Mario, il piovano Alessandro Florio e il commercialista Paolo Oliverio. Per la Procura era venuta l'attribuzione a questi ultimi due indagati della titolarità di quote di varie società, di box e di un posto auto perché finalizzata «a eludere le disposizioni di legge, in materia di misure di prevenzione patrimoniale».

I fatti risalgono a cinque anni fa quando il tribunale dispone un maxisequestro di 25 milioni di euro, tra beni immobili, autoveicoli, motoscafi, quote societarie e conti bancari, compreso un appartamento di 14 vani in piazza Fontana di Trevi a Roma e un complesso turistico sul mare a Olibia, risale al 2013. Il contenzioso giudiziario, culminato con una confisca, fu in parte rivalutato dalla Corte d'Appello che revocò il provvedimento disponendo la restituzione dei beni. La Cassazione, però, lo scorso febbraio, ha annullato la decisione dei giudici di secondo grado.

VII

La Repubblica

Mercoledì 17 ottobre 2018



C R O N A C A

Sosteniamo un nuovo modo di fare economia. Più verde, più utile a tutti.

La Fondazione Ecosistemi promuove il Forum Compraverde-BuyGreen, l'evento europeo dedicato a politiche, progetti e iniziative per gli acquisti verdi e sostenibili.

Durante la manifestazione interverranno esperti del settore, operatori pubblici e privati che si confronteranno su aspetti tecnici, diffusione delle buone pratiche e scambi di conoscenze. Venerdì 19 saranno premiate le migliori istituzioni e imprese green. Scopri il programma su www.forumcompraverde.it

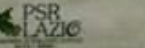
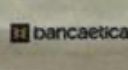
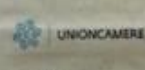
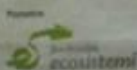
Dalle 09:30 alle 17:30 - Entrata gratuita

f @forumcompraverde | @compraverde

COMPRVERDE
BUYGREEN
FORUM 2018
XII EDIZIONE

18 - 19 ottobre 2018
Salone delle Fontane - Roma - Eur

Cambiare in meglio.



LANCIO AGENZIA ADNKRONOS 17/10/2018

SOSTENIBILITA': TORNA A ROMA FORUM COMPRAVERDE-BUYGREEN =

In programma il 18 e 19 ottobre Roma, 17 ott. - (AdnKronos) - Appalti verdi, rispettosi dei criteri ambientali minimi; infrastrutture sostenibili, costruite da ditte trasparenti e responsabili; un'idea di lavoro che metta al centro i diritti di tutti, senza sotterfugi. Saranno questi i temi al centro del Forum CompraVerde-BuyGreen, in programma a Roma il 18 e 19 ottobre (Salone delle Fontane - EUR) promosso dalla Fondazione Ecosistemi in partnership con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Lazio, Legambiente, Agende21 Locali, Unioncamere e Banca Etica.

Non è solo un'occasione per fare il punto su quanto messo in atto da piccole/medie imprese ed enti pubblici per ciò che concerne il Gpp (Green public procurement), con la diffusione dei dati ufficiali raccolti da Legambiente e Unioncamere, ma anche un luogo di confronto aperto sull'attualità: dalla lotta agli sprechi alimentari nella ristorazione collettiva fino all'azione degli enti locali in tema di gestione ambientale ed energetica.

(Ler/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 17-OTT-18 17:22 NNNN

AMBIENTE. AL VIA A ROMA 'COMPRAPERDE', "SENZA RICONVERSIONE NO ECONOMIA GIUSTA"

(DIRE) Roma, 18 ott. - Tre delegazioni internazionali, 65 ospiti stranieri, 45 città europee, 2.100 operatori, 1.500 incontri B2B, oltre 270 traenti pubblici, imprese private e realtà no profit e 145 relatori nazionali e internazionali. Sono i numeri della 12esima edizione del Forum Compraverde-Buygreen - Stati generali degli acquisti verdi, iniziativa promossa dal Fondazione Ecosistemi in partnership col ministero dell'Ambiente.

"Vogliamo invitare tutte le pubbliche amministrazioni, le aziende private, le associazioni di categoria e del terzo settore a individuare nel Green Public Procurement lo strumento efficace per convertire in senso ecologico e sociale l'economia. Senza una riconversione verde degli acquisti, e di quelli pubblici in particolare, è impossibile avere un'economia giusta", ha esordito Mauro Pantaleo, presidente della fondazione Ecosistemi.

"Serve un'economia giusta per migliorare il pianeta e per questo vogliamo invitare tutte le pubbliche amministrazioni e le aziende private a individuare nel GPP lo strumento utile per convertire l'economia- ha aggiunto- È tempo che tutti noi consideriamo la sostenibilità ambientale dell'economia un obiettivo prioritario. Non possiamo più demandare ad altri questo compito. Dobbiamo trovare gli strumenti per salvaguardare la sostenibilità economica dei processi e la convenienza in modo che però non vadano a discapito dell'ambiente. Cambiare le abitudini nel mondo degli acquisti e riconvertirlo in senso ecologico è molto difficile ma è arrivato il momento della responsabilità collettiva rispetto a questo tema".(SEGUE) (Mtr/Dire) 14:25 18-10-18 NNNN

Pantaleo ha quindi voluto "invitare tutte le organizzazioni pubbliche e private a prevedere negli organigrammi aziendali figure specialistiche che si occupino degli acquisti verdi. Questo renderebbe meno marginale la figura del responsabile degli acquisti verdi". Tra gli intervenuti, anche l'assessore capitolino alla Sostenibilità ambientale, Pinuccia Montanari che ha ricordato come "la delibera 47 del 2017, approvata da Roma Capitale, inserisce il tema degli acquisti verdi dentro una visione più complessiva, basata sull'economia circolare, che ci vede impegnati nella riduzione della produzione dei rifiuti per 170mila tonnellate entro il 2021. Il programma di acquisti verdi che abbiamo messo in campo potrà contribuire in modo significativo a ridurre in modo essenziale sia la quantità di rifiuti che l'emissione di CO2".

In particolare il Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima sarà oggetto di interventi a livello di Green Public Procurement: "Abbiamo previsto azioni a breve, medio e lungo termine di Gpp- ha concluso Montanari- che possono dare una risposta concreta alle modalità di gestione degli appalti pubblici nell'amministrazione di Roma Capitale".

(Mtr/Dire) 14:25 18-10-18 NNNN

LANCIO AGENZIA ANSA 18/10/2018

Rifiuti: Costa, su Roma distanze Comune-Regione si avvicinano

Non ci sarà incontro cabina regia ma bene inizio percorso (ANSA) - ROMA, 18 OTT - "La settimana prossima non ci sarà l'incontro" tra Comune, Regione e prefetto ma è "importante che si stia andando avanti: stiamo cominciando ad accorciare le distanze, e cominciando un percorso". Così il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, a margine del forum Compraverde buygreen dedicato agli acquisti verdi, risponde a una domanda sulla cabina di regia per i rifiuti a Roma.

Prima di lasciare il forum, Costa ritorna sulle posizioni che iniziano ad avvicinarsi: "Non è una forbice che si apre ma è una forbice che si stringe".(ANSA).

Y99-BAC 18-OTT-18 11:25 NNNN

AMBIENTE. COSTA: SUI CAM COLMARE GAP TRA CONSAPEVOLEZZA E PARTECIPAZIONE AZIENDE

"CON DECRETI, ASSISTENZA A COMUNI E PERCORSO CON I PRIVATI" (DIRE) Roma, 18 ott. - "Mi conforta sapere che l'84% delle aziende si senta consapevole della propria azione ambientale ma gli altri numeri ci dicono che le percentuali sulla partecipazione e sull'azione sono piu' bassi e questo vuol dire che c'e' un gap da colmare, perche' c'e' voglia di fare le cose ma i percorsi non sono ben costruiti". Il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, ha preso spunto dai numeri dell'indagine condotta dal suo dicastero e da Unioncamere, presentati nella giornata degli Stati generali degli Acquisti Verdi, per mettere a fuoco le misure per risolvere le problematiche legate ai Criteri ambientali minimi (Cam) negli appalti pubblici che valgono ogni anno "170 miliardi di giro d'affari".

Per Costa le azioni da compiere sono diverse e su differenti piani, sia pubblico che privato: "C'e' un gap interaziendale e uno che dobbiamo coprire come pubblica amministrazione, principalmente come legislatore, dove non servono solo leggi ma anche decreti. I Cam non sono fonte primaria ma secondaria o terziaria, si fanno piu' velocemente".

L'indagine condotta dall'Osservatorio appalti verdi di Legambiente ha evidenziato che solo poco piu' della meta' dei capoluoghi di provincia interpellati ha risposto sul tema dei Cam nei bandi: "Io non credo ci sia una mancanza di volonta' di applicarli. Ci sono, invece, una non conoscenza e una mancanza di capacity building. Serve assistenza, non posso immaginare un dolo specifico del tipo 'non lo voglio fare'. Non c'e' conoscenza sulle opportunita' che possono dare e dobbiamo fare in modo che la capacita' di crescita ci sia, visto che crediamo nei Cam".(SEGUE) (Mtr/Dire) 14:03 18-10-18 NNNN

Quindi il ministero, ha assicurato Costa, si mettera' "al fianco delle pubbliche amministrazioni che vogliono fare questo percorso. Nei comuni bisogna crescere, il gap e' molto sui comuni e meno sui livelli piu' alti. C'e' necessita' di assistenza territoriale e localistica". Ma poi c'e' anche "il tema poi di cio' che non e' pubblica amministrazione, il tema di privato su privato. Immaginiamo un percorso dove anche il privato faccia un percorso green. Dobbiamo arrivare all'obbligo? Se ci si deve arrivare ci si arriva ma non e' lo stile che amo. Arriviamo alla persuasione. Se dai dati emerge che c'e' un sentiment ma si crede poco nei processi tecnici che consentono lo sviluppo del sistema, allora c'e' un problema di semplificazione e assistenza anche tra privati".

Per superare anche questo scoglio "ho costituito una commissione di semplificazione e studio delle agevolazioni sul sistema di tutele ambientali nelle attivita' di commercio/appaltistica- ha spiegato Costa- Ho chiesto alle maggiori associazioni di categoria di darmi un nome ciascuno di un loro rappresentante per attivare questo tavolo di confronto 50% PA e 50% privati. Ho trovato la disponibilita' del mondo privato, sto aspettando i nomi, una decina di giorni ancora ma il treno e' partito.

Possiamo colmare il gap solo se parliamo la stessa lingua".(SEGUE) (Mtr/Dire) 14:03 18-10-18 NNNN

LANCIO AGENZIA DIRE 18/10/2018

AMBIENTE. ACEA VINCE PREMIO SOCIAL PROCUREMENT 'COMPRVERDE 2018'

(DIRE) Roma, 18 ott. - Acea ha il vinto il Premio Social Procurement, assegnato durante la XII edizione del Forum Compraverde-Buy Green, gli Stati generali degli Acquisti Verdi tra operatori pubblici e privati nel mondo della Green Economy.

Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, in partnership con il Ministero dell'Ambiente, Unioncamere e Legambiente, l'evento - in corso a Roma presso il Salone delle Fontane all'Eur - rappresenta uno dei piu' importanti appuntamenti internazionali dedicati a politiche e progetti di Green Procurement. A conferma del proprio impegno verso i temi della sostenibilita', la multiutility romana ha conseguito questo prestigioso riconoscimento grazie alla particolare attenzione con cui, nella stesura delle gare d'appalto, ha dato prioritari a criteri ambientali e sociali nell'ambito delle sue attivita' di procurement. La best practice grazie alla quale Acea e' stata premiata riguarda in particolare il bando europeo per l'affidamento di un Accordo Quadro finalizzato alla fornitura degli indumenti da lavoro utilizzati nelle diverse societa' operative dell'ambito idrico ed elettrico del Gruppo. La gara e' stata progettata osservando, in tutte le sue fasi, i principi dell'etica sostenibile. Questi temi, inoltre, saranno l'argomento del Tavolo di lavoro previsto domani e promosso proprio da Acea all'interno del calendario del Forum, dal titolo "Gli acquisti verdi nelle public utilities".

All'incontro aderiranno le principali aziende italiane del settore dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente. Per Acea interverra' Lorenzo Bianchi, Responsabile della Funzione Acquisti e Logistica di Acea Spa. Presso lo stand Acea, infine, sono in programma incontri tra buyers, fornitori e societa' presenti al forum. L'edizione di quest'anno, che vede la partecipazione di oltre 2.000 operatori, 270 tra enti pubblici, imprese e realta' no profit, provenienti da 45 citta' europee, rappresenta l'occasione per raccontare a una platea internazionale l'impegno di Acea a favore dell'ambiente e la sua filosofia industriale declinata in chiave green in tutti i settori in cui opera.

Così in un comunicato Acea.

(Comunicati/Dire) 15:49 18-10-18 NNNN

Sostenibilità

Zingaretti: «Sogno una regione completamente green»

Il governatore interviene al Forum "Compraverde" Piano per plastica e acque

«Non c'è dubbio che siamo in un tempo nel quale lo sviluppo deve essere sostenibile oppure non è sviluppo. Anzi: credo che questa sia la vera grande novità di questo tempo». Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti in occasione della XI edizione del Forum Compraverde-BuyGreen, a Roma. «In questi anni nel Lazio - ha detto ancora - abbiamo lavorato moltissimo su questa idea di modello di sviluppo e non ci fermiamo più. Ab-

Il governatore Nicola Zingaretti illustra i suoi progetti a breve e lungo termine per garantire l'ecocompatibilità nel Lazio



biamo deciso che da gennaio in tutti gli uffici regionali lavoreremo affinché scompaia la plastica e inizierà la stagione della carta riciclata, poi le società regionali e come linee d'indirizzo anche in tutte le Asl, dove in quel caso si punterà a ridurre notevolmente sia il consumo della plastica che della carta, come primo grande segnale. Poi, gli edifici pubblici verdi, cioè un efficientamento energetico totale - ha proseguito Zingaretti - Già in tre anni lo abbiamo fatto in 155 scuole e altri edifici pubblici e abbiamo finanziato, e partiranno i cantieri, altri 100 edifici pubblici. Questo è imperativo, perché già oggi per quello che abbiamo fatto si produce meno Co2

e si risparmiano oltre 4 milioni. Quindi, veramente si deve parlare di un modello di sviluppo "umano", che è il nuovo paradigma che bisogna proporre a un Paese che sembra non farcela più». Zingaretti ha inoltre illustrato altri provvedimenti di sostenibilità dell'amministrazione regionale: entro l'anno arriverà il Piano Lazio Green, e il Consiglio approverà l'aggiornamento del Piano di tutela delle acque. Entro due settimane, poi, sarà firmato l'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente sulla qualità dell'aria. Inoltre, arriverà il piano per realizzare 100 bacini idrici (per un costo di 10-15 milioni) per la lotta alla siccità. ●

Zingaretti: «Interventi urgenti su tutti i Tmb»

IL PIANO

Vanno ammodernati tutti gli impianti di trattamento dei rifiuti. «Le indicazioni che stiamo dando e i provvedimenti che prendiamo puntano su revamping e modernizzazione di tutta la rete dei Tmb, fatti alcuni anni fa». Lo ha annunciato il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, parlando alla XII Edizione del Forum CompraVerde - BuyGreen, al Salone delle Fontane. Zingaretti ha anche confermato la decisione di non riattivare le due linee dell'inceneritore di Colferro: «Non si riaccenderanno più gli inceneritori di Colferro, ma li metteremo un impianto di ultimissima ge-

«DAL 2019 NEGLI UFFICI REGIONALI SCOMPARIRÀ LA PLASTICA, CARTA RICICLATA ANCHE NELLE ASL»

nerazione, tutto finalizzato al recupero del materiale recuperato dai Tmb. Questo aiuterà molto Roma, ma aiuterà a rendere più chiaro quanto è possibile un modello di sviluppo».

NIENTE PLASTICA

Il governatore ha anche illustrato lo stop dell'uso della plastica e di carta non riciclata negli uffici della Regione: «Abbiamo deciso che dal primo gennaio 2019 in tutti gli uffici regionali lavoriamo affinché scompaia la plastica e inizierà la stagione della carta riciclata in tutti gli edifici regionali, poi nelle società regionali e come linee d'indirizzo anche in tutte le Asl, dove in quel caso si punterà a ridurre notevolmente sia il consumo della plastica che della carta, come primo grande segnale. Un altro pilastro sono «gli edifici pubblici verdi, cioè un efficientamento energetico totale. Già in tre anni lo abbiamo fatto in 155 scuole e altri edifici pubblici e abbiamo finanziato e partiranno i cantieri per altri 100 edifici pubblici».

ROMA

La promessa di Zingaretti: «Basta rifiuti a Colferro»

«Non si riaccenderanno più gli inceneritori di Colferro, ma li metteremo un impianto di ultimissima generazione, tutto finalizzato al riciclo del materiale recuperato dai trattamenti meccanici-biologici (Tmb)». Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, in occasione della 12^a edizione del Forum CompraVerde - BuyGreen, ieri a Roma. La rete dei Tmb «va migliorata» e questa, ha aggiunto, «è un'altra delle grandi strategie per ridurre al massimo quello che si conferisce in discarica: attraverso il riciclo e il riuso re-immettere nella produzione tutto ciò che oggi viene gettato. Qui c'è stato il grande esempio della Saxa Gres, che ha trasformato un problema come le ceneri in un prodotto industriale come le mattonelle e i sampietrini che sta producendo».

SERVIZIO RAINEWS 24 - 20/10/2018 durata 1' 29")



LINK AL VIDEO SU FACEBOOK:

[https://www.facebook.com/forumcompraverde/videos/639340883128740/?_tn_ =kC-R&eid=ARDXjn0YbQufrTVzspAkOCwTTpLXT8bQwwsJRbBmUH8z8O22mbLXs9FxyYcTQpH5Oi02pdlcxHcj4JuH&hc_ref=ARTCrhVPttPtenhZH6fMHYjtNpPfes3L-BVcGEnJfHxIJHfLcmf1-BLAN04X-hewSIU&fref=nf&_xts__\[0\]=68.ARACi4T9383i7kwW3EVg1Y_iFYNe_frksGSuzGid36JmJZgGpNSej_zajgSbz_ryC11umX7-azMfsKS-6NaGjfbIphmjtw3nnnrISaHrvIkD- - A7EXATBSXCfMqH2TZIq9zIETpbwy-1QKvLRSWP1INfznlwW4zSGkUz3wRXMIS0vgi3EnTKrQoKhoBqqBk9Rs4A](https://www.facebook.com/forumcompraverde/videos/639340883128740/?_tn_ =kC-R&eid=ARDXjn0YbQufrTVzspAkOCwTTpLXT8bQwwsJRbBmUH8z8O22mbLXs9FxyYcTQpH5Oi02pdlcxHcj4JuH&hc_ref=ARTCrhVPttPtenhZH6fMHYjtNpPfes3L-BVcGEnJfHxIJHfLcmf1-BLAN04X-hewSIU&fref=nf&_xts__[0]=68.ARACi4T9383i7kwW3EVg1Y_iFYNe_frksGSuzGid36JmJZgGpNSej_zajgSbz_ryC11umX7-azMfsKS-6NaGjfbIphmjtw3nnnrISaHrvIkD- - A7EXATBSXCfMqH2TZIq9zIETpbwy-1QKvLRSWP1INfznlwW4zSGkUz3wRXMIS0vgi3EnTKrQoKhoBqqBk9Rs4A)

SERVIZIO TG REGIONE LAZIO – ORE 19:30 del 19/10/2018 durata 1'29"

RAI3 LAZIO

Data 19-10-2018
Pagina 19:37
Foglio 1

TGR LAZIO H 19.30 (Ora: 19:37:56 Min: 1:29)

Rinnovamento del parco di treni regionali e quello dei pullman. Questi e altri punti della nuova politica green della regione Lazio illustrati da Zingaretti
Intervento di N. Zingaretti, gov. Lazio
Autore: P. Aristodemo



TV 2000 – RUBRICA “TERZA PAGINA” - 25/10/2018 durata 2'21”



LINK AL VIDEO SU FACEBOOK:

[https://www.facebook.com/forumcompraverde/videos/314925102667591/?_tn=kc-R&eid=ARDXjn0YbQufrTVzspAkOCwTTPXLT8bQwwsJRbBmUHz8O22mbLXs9FxyYcTQpH5Oi02pdlcxHcj4JuH&hc_ref=ARTCrhVPttPtenhZH6fMHYjtNpPfes3L-BVcGEnJfHxIJHfLcmf1-BLAN04X-hewSIU&fref=nf&xts__\[0\]=68.ARACi4T9383i7kwW3EVg1Y_iFYNe_frksGSuzGid36JmJZgGpNSej_zajgSbz_ryC11umX7-azMfsKS-6NaGjfbplhmjtw3nnnrISaHrvIkD--A7EXATBSXCfMqH2TZlq9zIETpbwy-1QKvLRSWP1InfznlwW4zSGkUz3wRXMIS0vgi3EnTKrQoKhoBqqBk9Rs4A](https://www.facebook.com/forumcompraverde/videos/314925102667591/?_tn=kc-R&eid=ARDXjn0YbQufrTVzspAkOCwTTPXLT8bQwwsJRbBmUHz8O22mbLXs9FxyYcTQpH5Oi02pdlcxHcj4JuH&hc_ref=ARTCrhVPttPtenhZH6fMHYjtNpPfes3L-BVcGEnJfHxIJHfLcmf1-BLAN04X-hewSIU&fref=nf&xts__[0]=68.ARACi4T9383i7kwW3EVg1Y_iFYNe_frksGSuzGid36JmJZgGpNSej_zajgSbz_ryC11umX7-azMfsKS-6NaGjfbplhmjtw3nnnrISaHrvIkD--A7EXATBSXCfMqH2TZlq9zIETpbwy-1QKvLRSWP1InfznlwW4zSGkUz3wRXMIS0vgi3EnTKrQoKhoBqqBk9Rs4A)



[arte e cultura](#) [cinema e spettacolo](#) [economia urbana](#) [gioie e dolori](#)



Maserati Ghibli

Premium rent-a-car in Italy. Rent service

ULTIM'ORA 29/10/2018 - 23:56 Usa: Pentagono annuncia 5200 soldati a confine Messico

me > Lifestyle e benessere > **A Roma la XII Edizione Forum CompraVerde-Buy Green**

LIFESTYLE E BENESSERE

Roma la XII Edizione Forum CompraVerde-Buy Green

8 e 19 ottobre al Salone delle Fontane



di Redazione | 15/10/2018 ore 9:30



Forum CompraVerde-BuyGreen: gli Stati Generali degli acquisti verdi

Via Ciro il Grande

Quando

Dal 18/10/2018 al 19/10/2018 oggi e domani

Orario non disponibile

17 ottobre 2018 21:34

Appalti verdi, rispettosi dei criteri ambientali minimi; infrastrutture sostenibili, costruite da ditte trasparenti e responsabili; un'idea di lavoro che metta al centro i diritti di tutti, senza sotterfugi: giovedì 18 e venerdì 19 ottobre a Roma (Salone delle Fontane - EUR) si terranno quelli che ormai da dodici anni possono definirsi gli Stati Generali degli acquisti verdi, riuniti al Forum CompraVerde-BuyGreen promosso dalla Fondazione Ecosistemi in partnership con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Lazio, Legambiente, Agende21 Locali, Unioncamere e Banca Etica.

Forum CompraVerde-BuyGreen

Non è solo un'occasione per fare il punto su quanto messo in atto da piccole/medie imprese ed enti pubblici per ciò che concerne il GPP (Green Public Procurement) - con la diffusione dei dati ufficiali raccolti da Legambiente e Unioncamere - ma anche un luogo di confronto aperto sull'attualità.

Stati Generali degli acquisti verdi a Roma

La lotta agli sprechi alimentari nella ristorazione collettiva, quella al caporalato a due anni dalla legge che cerca faticosamente di debellarlo, l'azione degli enti locali in tema di gestione ambientale ed energetica: lo sguardo del Forum si poggia su ciò che al momento segna la quotidianità del nostro Paese, se pensiamo a quanto accaduto nel foggiano al migrante Omar Jallow o alle polemiche sul mega appalto che dovrà ricostruire il Ponte Morandi a Genova.

I modi in cui decliniamo l'idea di ambiente determinano il futuro dell'Italia: da dodici anni il Forum CompraVerde-BuyGreen tiene alta l'attenzione su ciò che dovrebbe essere al centro dell'economia mondiale.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Caricamento in corso...



CITTÀ NUOVA

cultura e informazione

FATTI IDEE NELLA CITTÀ IO, DIO E L'ALTRO NONA ORA MONDO LIBRI RIVISTE

HOME

AMBIENTE

COMPRA VERDE, ECONOMIA CIRCOLARE E DIRITTI

Compra verde, economia circolare e diritti

18 OTTOBRE 2018 / DI LORENZO RUSSO

FONTE: CITTÀ NUOVA



La edizione 2018 del Forum Compraverde-Buygreen sarà un appuntamento di levatura internazionale, durante il quale verranno trattati e approfonditi i temi dell'economia circolare, delle infrastrutture sostenibili, dei diritti dei lavoratori e ovviamente degli acquisti verdi



<https://www.cittanuova.it/compra-verde-economia-circolare-diritti/>

Con gli oli lubrificanti rigenerati si risparmia il 40% di emissioni di CO2

L'Osservatorio sul Green public procurement stato presentato oggi al Forum Compra Verde - Stati Generali degli Acquisti Verdi . Sotto monitoraggio la riconversione ecologica degli appalti, a partire da quelli dei comuni. È uno strumento per promuovere la concreta attuazione del Green Public Procurement (Gpp), gli Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione: un vero e proprio monitoraggio civico per accelerare il processo di riconversione ecologica del mercato di beni e servizi. Viscolube, azienda leader in Europa per la produzione di basi lubrificanti rigenerate, partner dell'Osservatorio appalti verdi, ha messo in luce come con le basi rigenerate si risparmi il 40% di emissioni CO2. L'olio lubrificante usato è un rifiuto pericoloso che può essere rigenerato, tornando a nuova vita con le stesse caratteristiche delle basi lubrificanti derivanti dalla prima raffinazione.

Italia indietro sullo sviluppo sostenibile: peggiorano povertà, disuguaglianze e qualità dell'ambiente

Il 98% degli oli lubrificanti usato viene riciclato

«Il primato dell'industria italiana - ha sottolineato Marco Codognola, direttore generale di Viscolube - è che il 98% dell'olio lubrificante usato raccolto viene avviato al riciclo per la produzione di basi rigenerate, con un risparmio annuale di circa 50 milioni di euro sulla bilancia petrolifera». In pratica, ha spiegato Codognola, «torna ad essere olio lubrificante nuovo, come quello che ha prodotto il rifiuto». In molti altri paesi la quantità di olio usato raccolto è molto più basso rispetto a quello immesso in commercio: «In Germania, per esempio, circa il 50% dell'olio raccolto viene rigenerato, mentre l'altro 50% viene usato come combustibile, con impatto ambientale maggiore . La Svizzera, per esempio, non ha un'industria della rigenerazione», spiega ancora Codognola.

La certificazione ReMade

Le basi rigenerate dall'azienda sono certificate ReMade in Italy, che è il primo marchio indipendente accreditato per la certificazione di prodotti e materiali derivanti da riciclo e dal riuso. È nato per promuovere l'industria italiana sostenibile: la certificazione è conforme ai requisiti previsti della normativa italiana in tema di Acquisti verdi della Pa. L'etichetta in pratica certifica le caratteristiche di sostenibilità ambientale del materiale, del processo e del prodotto, in termini di risparmio di materie prime, riduzione di consumi energetici e contenimento delle emissioni di CO2.

Tutela della Terra: ecco i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile

Le emissioni delle auto dovranno scendere del 35% entro il 2030

Pochi giorni fa è stato firmato l'accordo tra i ministri dell'ambiente dell'Unione europea per il raggiungimento di obiettivi di grande rilievo: le emissioni di CO2 delle auto dovranno scendere del 35% entro il 2030. «Le basi lubrificanti rigenerate prodotte grazie alla tecnologia italiana - ha spiegato Marco Codognola - consentono un risparmio del 40% sulle emissioni CO2 rispetto alle basi vergini. Oggi il 30% delle auto viaggia con olio lubrificante rigenerato, un prodotto performante e sostenibile con le stesse caratteristiche di quello proveniente dal greggio». Un risultato, ha precisato, che produce per il consumatore finale due effetti positivi: «la riduzione dell'inquinamento e la salvaguardia dell'ambiente, perché la rigenerazione dell'olio lubrificante usato scongiura lo sversamento di questo rifiuto pericoloso e il consumo di materia prima come il petrolio».

© Riproduzione riservata



Acea ha vinto il Premio Social Procurement

Acea ha vinto il Premio Social Procurement

Fatti&Storie

Gio, 18/10/2018 - 15:39

Roma

Acea ha vinto il Premio Social Procurement, assegnato durante la XII edizione del Forum Compraverde-Buy Green, gli Stati generali degli Acquisti Verdi tra operatori pubblici e privati nel mondo della Green Economy. Ne dà notizia l'azienda. Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, in partnership con il Ministero dell'Ambiente, Unioncamere e Legambiente, l'evento rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati a politiche e progetti di Green Procurement. La multiutility romana ha conseguito questo prestigioso riconoscimento grazie alla particolare attenzione con cui, nella stesura delle gare d'appalto, ha dato priorità a criteri ambientali e sociali nell'ambito delle sue attività di procurement.

Best practice. La best practice grazie alla quale Acea è stata premiata riguarda in particolare il bando europeo per l'affidamento di un Accordo Quadro finalizzato alla fornitura degli indumenti da lavoro utilizzati nelle diverse società operative dell'ambito idrico ed elettrico del Gruppo. La gara è stata progettata osservando, in tutte le sue fasi, i principi dell'etica sostenibile. Questi temi, inoltre, saranno l'argomento del Tavolo di lavoro previsto domani e promosso proprio da Acea all'interno del calendario del Forum, dal titolo 'Gli acquisti verdi nelle public utilities'. All'incontro aderiranno le principali aziende italiane del settore dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente. Per Acea interverrà Lorenzo Bianchi, Responsabile della Funzione Acquisti e Logistica di Acea Spa. Presso lo stand Acea, infine, sono in programma incontri tra buyers, fornitori e società presenti al forum.

Al via il Forum CompraVerde-BuyGreen

Appuntamento internazionale leader nel settore degli acquisti verdi e dell'economia sostenibile promosso dalla Fondazione Ecosistemi. Giovedì 18 ottobre e venerdì 19 a Roma

Pubblicato il:

Si apre oggi a Roma la XII edizione del Forum CompraVerde-BuyGreen, appuntamento internazionale leader nel settore degli acquisti verdi e dell'economia sostenibile promosso dalla Fondazione Ecosistemi in partnership con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Lazio, Legambiente, Agende21 Locali, Unioncamere e Banca Etica. Giovedì 18 e venerdì 19 al Salone delle Fontane (via Ciriaco De Mita 10/12, EUR) si riuniranno esperti del settore, addetti ai lavori, rappresentanti di enti locali e nazionali, ospiti stranieri e semplici cittadini, per prendere parte a un'importante occasione di confronto sui temi del GPP (green public procurement), dell'economia circolare, delle public utilities e delle infrastrutture sostenibili. Tre delegazioni internazionali, 65 ospiti stranieri, 45 città europee, 1500 incontri B2B, 2100 operatori coinvolti, oltre 270 tra enti pubblici, imprese private e realtà no-profit, 145 relatori nazionali e internazionali.

Oggi alle 9,30 verrà aperto il Forum con i dati ufficiali di Legambiente e Unioncamere riguardanti il monitoraggio effettuato a un anno dall'entrata in vigore del GPP, alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Sergio Costa, dell'Assessora all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali della Regione Lazio Enrica Onorati e l'Assessora alla Sostenibilità Ambientale di Roma Capitale Pinuccia Montanari.

A seguire, un convegno sull'attuazione e la diffusione del GPP, protocollo che regola gli acquisti verdi nella pubblica amministrazione e per le imprese, divenuto obbligatorio in Italia. "In questo momento di discussione della Manovra finanziaria da parte del Governo – spiega Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi – , l'occasione del Forum CompraVerde-BuyGreen è più che mai fondamentale per ribadire quanto è importante convertire l'economia italiana in senso ecologico. Infatti ogni anno il nostro Paese vede realizzarsi 170 miliardi di appalti pubblici, quasi 5 volte tanto il valore della manovra stessa. Rafforzare l'impegno per rendere concretamente obbligatoria l'applicazione del GPP è doveroso, poiché rappresenterebbe una vera e propria rivoluzione economica".

Durante la giornata numerosi incontri, tra i quali la conferenza finale del progetto 'Screen'(Synergic Circular Economy across European Regions) con il focus sui criteri di valutazione per i progetti di economia circolare, poi un tavolo di lavoro sugli impegni delle città metropolitane per il GPP, al quale parteciperanno rappresentanti di Torino, Messina, Catania, Reggio Calabria, Catania, Roma, Firenze e Napoli. Alle ore 14 avremo ospite Fabrizio Petri del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani nell'ambito del workshop 'I diritti umani e sociali negli appalti pubblici'. Dopodiché sarà tempo di premiazioni: per la prima volta il Forum ha istituito il Premio Social Procurement, per quelle realtà pubbliche o private che si siano distinte per il rispetto e l'attuazione di criteri sociali minimi nei propri appalti. Alle 14,30 tavolo di lavoro sul progetto 'GreenFEST' dal titolo 'Criteri ambientali per le attività culturali'. Una bella occasione per parlare anche di Matera 2019, in rappresentanza della quale avremo il presidente della Fondazione di partecipazione Matera-Basilicata 2019, Giuseppe Romaniello. Non solo convegni, tavole rotonde e workshop, perché durante tutte e due le giornate del Forum ci sarà uno spazio interamente dedicato alla formazione continua e gratuita sul tema degli acquisti sostenibili, la 'GPP Academy': una sala che ospiterà 15 sessioni formative con i migliori esperti del settore.

Venerdì 19 l'apertura è dedicata ai temi del metabolismo urbano, con la conferenza nazionale 'UrbanWINS' sulla gestione del consumo di risorse a livello urbano. Sempre dalle 9.30 si parlerà di caporalato, diritti sociali e ristorazione collettiva con Stefano Gianandrea di USB, Roberto Iannino di Flai CGIL, la consigliera regionale Marta Bonafoni, Daniela Luise del Coordinamento Nazionale Agenda 21 Locale, il sindaco di Latina Damiano Coletta, Francesco Paniè di 'Terra!' Onlus e Riccardo Rifici del Ministero dell'Ambiente. Immane l'appuntamento con l'esperienza e le buone pratiche del Forum Compraverde-BuyGreen Veneto, con interventi di Regione e Confindustria Veneto assieme alle imprese locali che hanno vinto il Premio CompraVerde Veneto. Alle 11.30 un importante incontro, in collaborazione con IO BEVO, ovvero 'L'innovazione nella ristorazione collettiva per un'economia sostenibile e circolare'. Il direttore della Fondazione Ecosistemi, Silvano Falocco, modererà i lavori ai quali prenderanno parte esperti del settore e testimoni d'eccellenza di esperienze di successo. Conclusione della giornata e della XII edizione del Forum sarà la consegna degli altri 5 premi previsti: Cultura in Verde (in collaborazione col progetto GreenFEST), Mensaverde (in collaborazione con General Beverage IO BEVO), Edilizia Verde, Compraverde e Vendor Rating.

Autore: redazione

La testata è nata nel 1978 con il nome di Ecologia (diventerà La Nuova Ecologia l'anno successivo) insieme ai primi gruppi

Appalti verdi, ecco i dati ufficiali di enti locali e imprese

Il comune 'medaglia d'oro' per l'applicazione dei criteri minimi ambientali ?Bergamo, seguito ex-aequo da Pavia e Vicenza.

L'unico capoluogo di provincia del Sud in classifica ?Palermo

Pubblicato il:

Si è aperto oggi al Salone delle Fontane di Roma il Forum CompraVerde-BuyGreen 2018, giunto alla dodicesima edizione, promosso dalla Fondazione Ecosistemi in partnership con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Lazio, Legambiente, Agende21 Locali, Unioncamere e Banca Etica. L'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente ha interpellato tutti i comuni capoluogo di provincia, in totale 104 amministrazioni di cui solo 54 hanno risposto. I criteri ambientali minimi maggiormente utilizzati dai comuni vanno da quelli relativi all'uso della carta (62,5%), all'attrezzatura elettronica (39,3%), alla gestione delle pulizie (41,1%), la cancelleria (26,8%) e la ristorazione collettiva (23,2%). Irrisoria la percentuale di amministrazioni che applicano i CAM nell'edilizia: 7,1%.

Il comune 'medaglia d'oro' per l'applicazione dei criteri minimi ambientali ?Bergamo, seguito ex-aequo da Pavia e Vicenza.

L'unico capoluogo di provincia del Sud in classifica ?Palermo, mentre da citare per il Nord anche Bologna, Brescia, Mantova, Parma; al Centro si distinguono Firenze, Prato, Perugia, Macerata e Pesaro.

Legambiente ha poi rivolto la sua attenzione anche verso i cosiddetti Comuni Ricicloni, in totale 1048 amministrazioni coinvolte volontariamente: ben il 30% di loro non applica i CAM, anche se il dato di chi ne applica almeno uno (70%) fa sicuramente ben sperare. 'Abbiamo deciso di avviare come Legambiente, insieme alla Fondazione Ecosistemi– ha spiegato Enrico Fontana, coordinatore dell'Osservatorio – , una grande campagna di monitoraggio civico e di promozione del GPP. È decisivo cambiare segno alla spesa pubblica, perché sia motore di sostenibilità ambientale e sociale'. Grazie a Unioncamere in collaborazione col Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, poi, è stato possibile sondare le abitudini di oltre 3200 imprese per un totale di oltre 1100 partecipanti. Ciò che viene fuori è un quadro abbastanza chiaro: in generale, il GPP non viene ancora percepito come uno strumento di orientamento del mercato alla sostenibilità. In poche parole, viene ancora guardato con un minimo di 'diffidenza'. Infatti solamente il 47% delle aziende ha integrato la variabile ambientale nelle proprie strategie. Per quanto riguarda l'effettiva attuazione di una gestione ambientale sostenibile, il 55% sta adottando atteggiamenti attivi nei confronti dei propri fornitori, il 75% si è dotata di una certificazione ISO 14001. Ma perché le aziende scelgono di adeguarsi all'articolo 34 del nuovo codice appalti, che in Italia ha reso obbligatoria l'applicazione del GPP? Soprattutto per prevenire i rischi e rispettare la legge (70%). Intervenuto all'apertura del convegno, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, ha ribadito il monito che arriva dall'accordo di Parigi. 'Dobbiamo dare seguito a quell'accordo e andare anche oltre– ha spiegato -infatti come Italia abbiamo chiesto il taglio delle emissioni di CO2 del 40% entro il 2030, eravamo solo noi la Francia e la Svezia. Alla fine ci siamo accordati sul 35%. In ogni caso, o si cambia atteggiamento subito o manca poco tempo prima che la situazione diventi ancor più critica'. 'La settimana prossima– ha poi aggiunto a margine il Ministro, rispondendo a una domanda sulla questione rifiuti a Roma – non ci sarà l'incontro tra Comune, Regione e prefetto ma è importante che si stia andando avanti: stiamo cominciando ad accorciare le distanze, e cominciando un percorso'. All'apertura ufficiale del Forum, il presidente della Fondazione Ecosistemi Mauro Pantaleoha voluto esprimere tutta la sua gratitudine per quanto realizzato fino ad oggi, ma ha anche lanciato un monito importante: 'Quello che raccontavamo nel 2007 quando iniziammo il Forum – ha spiegato – era una facile previsione di ciò che sta succedendo oggi. Bisogna convertire la nostra economia in senso ecologico e sociale, affinché diventi un'economia più giusta. Il cambio di rotta è fondamentale e urgente: abbiamo dodici anni davanti a noi o sarà tardi. Ogni giorno in Italia vengono investiti 465 milioni di euro in acquisto di beni, servizi e opere pubbliche: dobbiamo far sì che tutti questi soldi vengano spesi con una mentalità responsabile'. E' intervenuta durante il convegno d'apertura anche l'Assessora all'Ambiente della Regione Lazio, Enrica Onorati: 'Sono contenta del fatto che questo appuntamento– ha esordito – stia crescendo negli anni come cresce la consapevolezza nei confronti del rispetto dei criteri ambientali. Voglio poi rappresentare in quest'occasione l'impegno rinnovato e imprescindibile della Regione ad essere sempre più un'istituzione green'. Soddisfatto, ma in parte, il direttore della Fondazione Ecosistemi, Silvano Falocco: 'I dati pubblicati oggi dimostrano l'attenzione delle imprese alle prestazioni ambientali– ha dichiarato – ma la difficoltà a renderle concrete rimangono. Sul lato delle pubbliche amministrazioni, la conferma del Ministro Costa circa l'impegno sul GPP è fondamentale. Ora però serve formare e assistere le PA all'adozione dei criteri ambientali minimi obbligatori'. Il Forum prosegue nel pomeriggio ancora con molti appuntamenti, tra i quali il workshop sui diritti umani e sociali negli appalti pubblici, un tavolo di lavoro curato dal progetto GreenFEST sui criteri ambientali per le attività culturali e ovviamente, subito dopo le 15, con la consegna della prima edizione del Premio

Ambiente, Acea ha il vinto il Premio Social Procurement: "Impegnati per sostenibilità"

Ambiente, Acea ha il vinto il Premio Social Procurement: "Impegnati per sostenibilità "

"Acea ha il vinto il Premio Social Procurement, assegnato durante la XII edizione del Forum Compraverde-Buy Green, gli Stati generali degli acquisti verdi tra operatori pubblici e privati nel mondo della green economy"

A cura di Antonella Petris

18 ottobre 2018 - 17:42

"Acea ha il vinto il Premio Social Procurement, assegnato durante la XII edizione del Forum Compraverde-Buy Green, gli Stati generali degli acquisti verdi tra operatori pubblici e privati nel mondo della green economy". Lo annuncia Acea in una nota.

"Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, in partnership con il Ministero dell'Ambiente, Unioncamere e Legambiente, l'evento - in corso presso il Salone delle Fontane all'Eur - rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati a politiche e progetti di Green Procurement. A conferma del proprio impegno verso i temi della sostenibilità , la multiutility romana ha conseguito questo prestigioso riconoscimento grazie alla particolare attenzione con cui, nella stesura delle gare d'appalto, ha dato prioritari a criteri ambientali e sociali nell'ambito delle sue attività di procurement. La best practice grazie alla quale Acea è stata premiata riguarda in particolare il bando europeo per l'affidamento di un accordo quadro finalizzato alla fornitura degli indumenti da lavoro utilizzati nelle diverse società operative dell'ambito idrico ed elettrico del gruppo. La gara è stata progettata osservando, in tutte le sue fasi, i principi dell'etica sostenibile", si spiega.

Acea premiata per gli acquisti green

L'appuntamento in corso presso il Salone delle Fontane all'Eur rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati a politiche e progetti di Green Procurement

di Gianluca Zapponini | 18/10/2018 ore 17:00

Ad Acea va il premio Social Procurement, assegnato durante la XII edizione del Forum Compraverde-Buy Green, gli Stati generali degli Acquisti Verdi tra operatori pubblici e privati nel mondo della green economy. Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, in partnership con il ministero dell'Ambiente, Unioncamere e Legambiente, l'appuntamento in corso presso il Salone delle Fontane all'Eur rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati a politiche e progetti di Green Procurement.

A conferma del proprio impegno verso i temi della sostenibilità, la multiutility romana ha conseguito il riconoscimento grazie alla particolare attenzione con cui, nella stesura delle gare d'appalto, ha dato priorità a criteri ambientali e sociali nell'ambito delle sue attività di procurement. La best practice grazie alla quale Acea è stata premiata riguarda in particolare il bando europeo per l'affidamento di un accordo quadro finalizzato alla fornitura degli indumenti da lavoro utilizzati nelle diverse società operative dell'ambito idrico ed elettrico del Gruppo.

La gara è stata progettata osservando, in tutte le sue fasi, i principi dell'etica sostenibile. Questi temi, inoltre, saranno l'argomento del tavolo di lavoro previsto domani e promosso proprio da Acea all'interno del calendario del Forum, dal titolo "Gli acquisti verdi nelle public utilities". All'incontro aderiranno le principali aziende italiane del settore dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente



Acea vince il premio Social Procurement 'Compraverde 2018'

Publicato il: 18/10/2018 16:22

Ad Acea va il premio Social Procurement, assegnato durante la XII edizione del Forum Compraverde-Buy Green, gli Stati generali degli Acquisti Verdi tra operatori pubblici e privati nel mondo della green economy. Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, in partnership con il ministero dell'Ambiente, Unioncamere e Legambiente, l'appuntamento in corso presso il Salone delle Fontane all'Eur rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati a politiche e progetti di Green Procurement.

A conferma del proprio impegno verso i temi della sostenibilità, la multiutility romana ha conseguito il riconoscimento grazie alla particolare attenzione con cui, nella stesura delle gare d'appalto, ha dato priorità a criteri ambientali e sociali nell'ambito delle sue attività di procurement. La best practice grazie alla quale Acea è stata premiata riguarda in particolare il bando europeo per l'affidamento di un accordo quadro finalizzato alla fornitura degli indumenti da lavoro utilizzati nelle diverse società operative dell'ambito idrico ed elettrico del Gruppo. La gara è stata progettata osservando, in tutte le sue fasi, i principi dell'etica sostenibile.

Questi temi, inoltre, saranno l'argomento del tavolo di lavoro previsto domani e promosso proprio da Acea all'interno del calendario del Forum, dal titolo "Gli acquisti verdi nelle public utilities". All'incontro aderiranno le principali aziende italiane del settore dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Tweet

Acea vince il premio Social Procurement 'Compraverde 2018'

Ad Acea va il premio Social Procurement, assegnato durante la XII edizione del Forum Compraverde-Buy Green, gli Stati generali degli Acquisti Verdi tra operatori pubblici e privati nel mondo della green economy. Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, in partnership con il ministero dell'Ambiente, Unioncamere e Legambiente, l'appuntamento in corso presso il Salone delle Fontane all'Eur rappresenta uno dei più importanti appuntamenti internazionali dedicati a politiche e progetti di Green Procurement.

A conferma del proprio impegno verso i temi della sostenibilità, la multiutility romana ha conseguito il riconoscimento grazie alla particolare attenzione con cui, nella stesura delle gare d'appalto, ha dato priorità a criteri ambientali e sociali nell'ambito delle sue attività di procurement. La best practice grazie alla quale Acea è stata premiata riguarda in particolare il bando europeo per l'affidamento di un accordo quadro finalizzato alla fornitura degli indumenti da lavoro utilizzati nelle diverse società operative dell'ambito idrico ed elettrico del Gruppo. La gara è stata progettata osservando, in tutte le sue fasi, i principi dell'etica sostenibile.

Questi temi, inoltre, saranno l'argomento del tavolo di lavoro previsto domani e promosso proprio da Acea all'interno del calendario del Forum, dal titolo "Gli acquisti verdi nelle public utilities". All'incontro aderiranno le principali aziende italiane del settore dell'energia, dell'acqua e dell'ambiente.

Con oli rigenerati -40% emissioni CO2

WORLD IN PROGRESS WORLD IN PROGRESS -->

Tweet

Pubblicato il: 19/10/2018 12:29

"Le basi lubrificanti rigenerate prodotte grazie alla tecnologia italiana consentono un risparmio del 40% sulle emissioni di CO2 rispetto alle basi vergini". Lo spiega Marco Codognola, direttore generale Viscolube, azienda che produce basi lubrificanti rigenerate, partner dell'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente presentato oggi a Roma nel corso della XII edizione del Forum CompraVerde.

"Oggi - aggiunge Codognola - il 30% delle auto viaggia con olio lubrificante rigenerato, un prodotto performante e sostenibile con le stesse caratteristiche di quello proveniente dal greggio. Un risultato che produce per il consumatore finale due effetti positivi: la riduzione dell'inquinamento e la salvaguardia dell'ambiente, perché la rigenerazione dell'olio lubrificante usato scongiura lo sversamento di questo rifiuto pericoloso e il consumo di materia prima come il petrolio".

L'olio lubrificante usato è un rifiuto pericoloso che può essere rigenerato, tornando a nuova vita con le stesse caratteristiche delle basi lubrificanti derivanti dalla prima raffinazione. In Italia il 98% dell'olio lubrificante usato raccolto viene avviato al riciclo per la produzione di basi rigenerate, con un risparmio annuale di circa 50 milioni di euro sulla bilancia petrolifera.

Le basi rigenerate Viscolube sono certificate ReMade in Italy, il primo marchio indipendente e accreditato per la certificazione di prodotti e materiali derivanti da riciclo e dal riuso, nato per promuovere l'industria italiana sostenibile: la certificazione è conforme ai requisiti previsti della normativa italiana in tema di Acquisti Verdi della PA.

L'etichetta certifica le caratteristiche di sostenibilità ambientale del materiale, del processo e del prodotto, in termini di risparmio di materie prime, riduzione di consumi energetici e contenimento delle emissioni di CO2.

L'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente, di cui Viscolube è partner, sarà uno strumento per promuovere la concreta attuazione del Green Public Procurement (GPP), gli Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione: un vero e proprio monitoraggio civico per accelerare il processo di riconversione ecologica del mercato di beni e servizi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Tweet

Zingaretti, obiettivo è regione 'green'

'Addio plastica in uffici, edifici pubblici più efficienti'

© ANSA

```
var num = Math.round(Math.random()); m3ads_bypassvisibilitychecks = num == 0 ? 1 : null; m3ads_system = "4WM";  
m3ads_partnernumber = 4021; m3ads_containerclass = "m3_container fourW_120x305_120x70"; m3ads_numberadverts = 2;  
m3ads_logoimagewidth = 120; m3ads_logoimageheight = 70; //m3ads_subpartner =  
"ansa_spc_sx2_art_120x70_120x305_desktoptablet"; m3ads_subpartner = num == 0 ?  
"ansa_spc_sx2_art_120x70_120x305_desktoptablet_nov" : "ansa_spc_sx2_art_120x70_120x305_desktoptablet_v";  
m3ads_customheader = 5;
```

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - Non c'è dubbio che siamo in un tempo nel quale lo sviluppo deve essere sostenibile oppure non è sviluppo. Anzi: credo che questa sia la vera grande novità di questo tempo". Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti in occasione della XII edizione del Forum Compraverde-BuyGreen. "In questi anni nel Lazio - ha detto ancora - abbiamo lavorato moltissimo su questa idea di modello di sviluppo e non ci fermiamo più. Abbiamo deciso che dall'1 gennaio in tutti gli uffici regionali lavoreremo affinché scompaia la plastica e inizierà la stagione della carta riciclata, poi le società regionali e come linee d'indirizzo anche in tutte le Asl, dove in quel caso si punterà a ridurre notevolmente sia il consumo della plastica che della carta, come primo grande segnale. Poi, gli edifici pubblici verdi, cioè un efficientamento energetico totale - ha proseguito - Già in tre anni lo abbiamo fatto in 155 scuole e altri edifici pubblici e abbiamo finanziato, e partiranno i cantieri, altri 100 edifici pubblici".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Zingaretti: «Dopo Colferro avanti con il revamping degli altri impianti pubblici e privati»

Da Cinque Quotidiano -

19 ottobre 2018

Antonella Clerici e il suo presunto e lauto compenso: viene ancora...

4 ottobre 2018

Balivo, Fialdini, Isoardi sull'orlo di una crisi di nervi per...



28 settembre 2018

La Regione Lazio spegne il termovalorizzatore di Colferro, ma per realizzare il piano ci vorranno due o tre anni. Rimane quindi aperta la ricerca di una soluzione a breve termine per le circa 2.000 tonnellate al giorno di rifiuti romani (sulle 4.600 totali) che escono «lavorate» dai quattro Tmb (Trattamento meccanico biologico, ndr) della città per finire in parte al termovalorizzatore di San Vittore (di Acea), in parte in Abruzzo, Emilia Romagna e Austria. Intanto Ama lavora al nuovo piano industriale, che comprende anche gli impianti di smaltimento della differenziata (44,8% del totale dei rifiuti) che sarà presentato al ministro Costa entro il 15 novembre

Zingaretti prima di incontrare al tavolo del ministro, la prossima settimana, anche la sindaca Raggi e la prefetta Paola Basilone, incassa il plauso di Costa che precisa: «Questo significa trovare soluzioni condivise». In pratica l'impianto di Colferro, fermo da un anno e mezzo più per le proteste dei residenti di zona che per il necessario ammodernamento, chiamato revamping, non sarà riattivato, ma riconvertito in una nuova struttura con macchine ad alta tecnologia che separeranno i rifiuti usciti dai Tmb per riavviarli al riuso, con lavorazione a freddo, senza impatto ambientale.

"Quella di Colferro e' stata una scelta storica per la Regione. Ora i Tmb, anche privati, saranno tutti sottoposti a un revamping per migliorare, e di molto, la qualita' del prodotto che esce da li'. L'indicazione e' quella di attivare revamping su tutta la rete dei Tmb. Va ridotto al massimo tutto cio' che si conferisce in discarica". Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenendo al Forum 'CompraVerde-BuyGreen 2018' dove ha illustrato le principali azioni delle politiche green della Regione.

cerchi nuovi
clienti?
clicca qui e crea la tua
campagna
pubblicitaria su



'Chiuso il termovalorizzatore, rifiuti nei cementifici e nelle centrali elettriche?'

"Chiuso il termovalorizzatore, rifiuti nei cementifici e nelle centrali elettriche?"

Da Cinque Quotidiano -

19 ottobre 2018

Antonella Clerici e il suo presunto e lauto compenso: viene ancora...

4 ottobre 2018

Balivo, Fialdini, Isoardi sull'orlo di una crisi di nervi per...

28 settembre 2018

«Il Presidente Zingaretti, intervenendo al Forum CompraVerde-BuyGreen 2018', ha definito la chiusura del termovalorizzatore di Colferro una scelta storica, che invece è avvenuta, a mio parere, più per lisciare il pelo alla protesta locale che per decisione politica. Diversamente da come raccontato la giunta regionale aveva deliberato il revamping, stanziato circa 12 mln di euro e trasferita la somma a Lazio Ambiente che aveva provveduto a comprare le caldaie, che non sono mai arrivate nell'impianto perché bloccate dalla protesta. Per dirla tutta e senza voler mancare di rispetto l'impianto è stato chiuso, e questo sta provocando un grave danno erariale, più per mancanza di coraggio che per scelta.

Il Presidente ha inoltre dichiarato che occorrerà invece fare il revamping della rete dei Tmb, in particolare di quelli romani, per migliorare il prodotto che producono nel lavorare il rifiuto indifferenziato.

Lo dico da tempo che c'è un piano della regione per far produrre ai Tmb meno cdr e più css, che secondo la normativa nazionale può essere bruciato sia nei cementifici (Colferro e Guidonia) che nelle centrali elettriche (Civitavecchia).

Ma questa non è una mia deduzione ma quanto scritto da tempo in documenti ufficiali della Regione.

In un documento di revisione della famigerata delibera sul fabbisogno regionale, la 199 del 2016, inviata alla commissione ambiente a fine della scorsa legislatura è scritto nero su bianco che diminuirà il fabbisogno di termovalorizzazione sulla base dell'aumento di produzione di Css.

Nel collegato ambientale approvato in giunta nell'Ottobre del 2017, che non iniziò mai l'iter per arrivare in aula, c'era proprio una norma che prevedeva l'obbligo per i gestori degli impianti di Tmb per ammodernarli in modo da produrre Css.

Nel Dicembre del 2017 l'ex assessore ai rifiuti Buschini rispondendo ad una interrogazione del consigliere Fichera, in merito alle vicende di Lazio ambiente, dichiarò che nel futuro ci sarebbe stato meno esigenza di termovalorizzazione per l'aumento della produzione di Css.

In questa legislatura nel mese di Luglio 2018 l'assessore regionale ai rifiuti, Massimiliano Valeriani, durante la questione time, posta dal Consigliere Parisi sul futuro di Lazio ambiente e del termovalorizzatore di Colferro, ha consegnato un documento della regione dove viene confermato che la produzione di Css (combustibile solido secondario), al posto del cdr (combustibile derivato da rifiuto), farà abbassare l'esigenza dei forni di incenerimento (il riferimento è all'impianto di Colferro), proprio perché i rifiuti combustili (CSS) possono essere "utilizzati in forni industriali (centrali elettriche, cementifici, altoforni).

Dunque alla fine della giostra, chiuso il termovalorizzatore pubblico e in attesa del nuovo impianto di rigenerazione di cui aspettiamo di sapere i dettagli, i rifiuti trattati di Roma verranno conferiti nella discarica di Colle Fagiolaro e, dopo l'ammodernamento dei Tmb, c'è il rischio concreto che il Css prodotto venga bruciato dai cementifici della zona».

Donato Robilotta

Regione Lazio, Zingaretti: le azioni green per il territorio

Le politiche in campo

Roma, 19 ott. (askanews) - "Dobbiamo pensare ad un nuovo modello di sviluppo". Ne è convinto e lo ribadisce il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che questa mattina a Roma ha visitato il Forum Compraverde-BuyGreen in corso al Salone delle Fontane all'Eur. Zingaretti ha illustrato l'impegno messo in questi anni dalla sua giunta per rendere il Lazio "più verde" ma, soprattutto, ha illustrato le azioni di politica green che la regione metterà in campo nel segno dell'economia circolare e sostenibile. Scendendo nel dettaglio entro l'anno parte il Piano Lazio Green per armonizzare le strategie di riconversione green del territorio, mentre entro l'anno il consiglio regionale darà il via libera all'aggiornamento del piano di tutela delle acque regionali, lo strumento di monitoraggio dello stato delle acque interne laziali. Entro due settimane - ha ricordato - sarà firmato l'accordo di programma con il ministero dell'ambiente sulla qualità dell'aria, entro 10 giorni la delibera per mettere un punto e uno stop alla plastica dagli uffici regionali ed entro 6 mesi il piano per la realizzazione di 100 bacini idrici. Infine entro il prossimo febbraio l'approvazione del Piano territoriale paesistico regionale.

"Non c'è dubbio che siamo in un tempo nel quale lo sviluppo deve essere sostenibile oppure non è sviluppo. Anzi credo che questa sia la vera grande novità di questo tempo. In questi anni nel Lazio abbiamo lavorato moltissimo su questa idea di modello di sviluppo e non ci fermiamo più. Abbiamo deciso che dal 1° gennaio 2019 in tutti gli uffici regionali lavoriamo affinché scompaia la plastica e inizierà la stagione della carta riciclata in tutti gli edifici regionali, poi le società regionali e come linee d'indirizzo anche in tutte le Asl, dove in quel caso si punterà a ridurre notevolmente sia il consumo della plastica che della carta, come primo grande segnale. Continueremo sul ciclo dell'economia circolare sui rifiuti: crediamo che sia un simbolo importante tentare una grande svolta" ha detto. "Veramente si può dire che si deve parlare di un modello di sviluppo umano, perché la sostenibilità significa sia ambientale, ma in realtà parliamo di una sostenibilità umana, che è il nuovo paradigma che bisogna proporre ad un Paese che sembra non farcela più" ha concluso il governatore.

Zingaretti, obiettivo è regione 'green'

Zingaretti, obiettivo è regione 'green'

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - Non c'è dubbio che siamo in un tempo nel quale lo sviluppo deve essere sostenibile oppure non è sviluppo. Anzi: credo che questa sia la vera grande novità di questo tempo". Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti in occasione della XII edizione del Forum Compraverde-BuyGreen. "In questi anni nel Lazio - ha detto ancora - abbiamo lavorato moltissimo su questa idea di modello di sviluppo e non ci fermiamo più. Abbiamo deciso che dall'1 gennaio in tutti gli uffici regionali lavoreremo affinché scompaia la plastica e inizierà la stagione della carta riciclata, poi le società regionali e come linee d'indirizzo anche in tutte le Asl, dove in quel caso si punterà a ridurre notevolmente sia il consumo della plastica che della carta, come primo grande segnale. Poi, gli edifici pubblici verdi, cioè un efficientamento energetico totale - ha proseguito - Già in tre anni lo abbiamo fatto in 155 scuole e altri edifici pubblici e abbiamo finanziato, e partiranno i cantieri, altri 100 edifici pubblici".

19 ottobre 2018

ZINGARETTI: CON 5 AZIONI 'GREEN' LAZIO AL TOP ECONOMIA CIRCOLARE

Entro la fine dell'anno la Regione Lazio approverà il piano 'Lazio Green', che contiene 5 azioni per fare della nostra regione la prima in Italia per l'economia circolare e sostenibile. Il nuovo percorso 'green' è stato presentato oggi dal governatore, Nicola Zingaretti, durante il Forum 'Compraverde-BuyGreen 2018' al Salone delle Fontane dell'Eur. Tra le misure previste la delibera 'Lazio Plastic free' per mettere al bando la plastica dagli edifici pubblici regionali, e il piano per la realizzazione di 100 bacini idrici.

La Maremma da primato: con Festambiente al vertice nella classifica degli eventi sostenibili

di Redazione - 20 ottobre 2018 - 18:37

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

GROSSETO – La Maremma al vertice della classifica degli eventi sostenibili grazie a Festambiente che ottiene un importante riconoscimento nell'ambito del forum CompraVerde Buy Green che si è svolto in questi giorni a Roma in collaborazione con Green Fest. A Festambiente è stato assegnato il premio CulturainVerde, dedicato alle manifestazioni di carattere culturale che rappresentano un'eccellenza dal punto di vista ecologico.

Una commissione di esperti del comitato scientifico del premio ha esaminato le candidature pervenute da tutta Italia da parte di eventi e manifestazioni culturali, cinematografiche e musicali che hanno utilizzato accorgimenti e buone pratiche nell'ambito della sostenibilità. Festambiente è stata premiata per la coerenza dei valori ambientali sociali ed economici applicati all'organizzazione di molteplici eventi anche di grandi dimensioni. Il festival, che proprio quest'anno ha raggiunto la trentesima edizione, è fortemente caratterizzato da una fortissima attenzione ai parametri di sostenibilità ambientale: dalla raccolta differenziata che ogni anno raggiunge risultati eccellenti, all'azzeramento delle emissioni complessive del festival, passando dall'utilizzo di piatti e bicchieri compostabili e non in plastica, dall'alimentazione bio, tradizionale e di filiera corta, fino ad arrivare all'utilizzo di energie rinnovabili e materie seconde che provengono dal riciclo dei rifiuti per l'allestimento e l'arredo (materiale da plastica riciclata, legno e metalli di scarto, pneumatici fine vita).

Sono tutti parametri, questi, molto significativi ed importanti che ogni evento dovrebbe tenere bene a mente e che all'interno di Festambiente sono seguiti con grande scrupolo ed attenzione al fine di valorizzare e promuovere la cultura ambientalista.

“Con questo prestigioso riconoscimento – commenta Angelo Gentili della segreteria nazionale di Legambiente e coordinatore di Festambiente – Festambiente diventa un esempio ed un modello a livello nazionale ed internazionale e ne siamo molto orgogliosi poiché viene messo in evidenza il significativo impegno profuso in questi anni per cercare di diffondere il messaggio ambientalista non come semplice fiore all'occhiello ma come asse portante della nostra manifestazione.

Ci piace, infatti, che l'esempio della nostra cittadella ecologica e solidale realizzata per dieci giorni – continua Gentili – diventi un modello per le città reali nella pratica quotidiana affinché mettano davvero in primo piano le priorità e le buone pratiche ambientali. Questo rappresenta, inoltre, un momento importante anche per tutta la Toscana e per la Maremma in particolare che per le sue caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche di rappresenta la sede ideale per un'iniziativa di questo tipo.

Ci impegneremo sempre di più – afferma Gentili – per promuovere la cultura ambientale e favorire nuovi stili di vita nei consumatori. Quando abbiamo iniziato è stato molto difficile essere pionieri spesso inascoltati e poco seguiti. Coraggiosi e determinati rispetto ai nostri ideali ambientalisti, siamo andati avanti con forza e adesso che le tematiche ecologiche sono ancor più patrimonio comune, rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale ci fa moltissimo piacere. Festambiente è cresciuta qualitativamente oltre che come dimensioni. Il nostro ruolo è fondamentale e i visitatori del festival sono cambiati nel corso degli anni, dimostrandosi sempre più sensibili e pronti a mettersi in gioco rispetto alle buone pratiche ecologiche adottandole con impegno nella vita di tutti i giorni.

Adesso per noi è importante trasferire le nostre conoscenze ed il nostro modello – conclude Gentili – e fare scuola rispetto anche ad altre iniziative per contaminarle sempre più e far sì che il rispetto dei parametri ambientali non sia un'eccezione ma diventi la normalità nelle sagre paesane come negli eventi sportivi, nei festival culturali e musicali e nelle iniziative di intrattenimento. Questo lo faremo sia attraverso la nostra rete territoriale composta da oltre 30 Festambiente presenti in modo capillare in tutta Italia, sia attraverso la contaminazione positiva di altri eventi presenti nel vasto panorama nazionale.”

Più informazioni su

Altre notizie di Grosseto

ambiente

Gas serra a Grosseto: al via il monitoraggio

serie B

Viareggio primo turno di campionato del Circolo Pattinatori. Mariotti: «Motivati e pronti»

calcio a 5

Finale fatale, le ragazze dell'Atlante Grosseto cadono 2-1 col San Giovanni

Grosseto

Usi civici: si vota a Batignano e Montepescali. Ecco tutto quello che c'è da sapere

Festambiente ottiene un prestigioso riconoscimento nazionale

"

onclick="window.open(this.href,'win2','status=no,toolbar=no,scrollbars=yes,titlebar=no,menubar=no,resizable=yes,width=640,height=480,directories=no,location=no'); return false;" rel="nofollow"> Stampa Email

IT news

Gentili: "Traguardo importante che premia il grande sforzo fatto in questi anni da Legambiente e da tutto il centro nazionale di Rispecchia",

"La pratica di Festambiente fa scuola a livello nazionale e diventa un modello per eventi e manifestazioni".

Grosseto: La Maremma al vertice della classifica degli eventi sostenibili grazie a Festambiente che ottiene un importante riconoscimento nell'ambito del forum CompraVerde Buy Green che si è svolto in questi giorni a Roma in collaborazione con Green Fest. A Festambiente è stato assegnato il premio CulturainVerde, dedicato alle manifestazioni di carattere culturale che rappresentano un'eccellenza dal punto di vista ecologico.

Una commissione di esperti del comitato scientifico del premio ha esaminato le candidature pervenute da tutta Italia da parte di eventi e manifestazioni culturali, cinematografiche e musicali che hanno utilizzato accorgimenti e buone pratiche nell'ambito della sostenibilità. Festambiente è stata premiata per la coerenza dei valori ambientali sociali ed economici applicati all'organizzazione di molteplici eventi anche di grandi dimensioni.

Il festival, che proprio quest'anno ha raggiunto la trentesima edizione, è fortemente caratterizzato da una fortissima attenzione ai parametri di sostenibilità ambientale: dalla raccolta differenziata che ogni anno raggiunge risultati eccellenti, all'azzeramento delle emissioni complessive del festival, passando dall'utilizzo di piatti e bicchieri compostabili e non in plastica, dall'alimentazione bio, tradizionale e di filiera corta, fino ad arrivare all'utilizzo di energie rinnovabili e materie seconde che provengono dal riciclo dei rifiuti per l'allestimento e l'arredo (materiale da plastica riciclata, legno e metalli di scarto, pneumatici fine vita).

Sono tutti parametri, questi, molto significativi ed importanti che ogni evento dovrebbe tenere bene a mente e che all'interno di Festambiente sono seguiti con grande scrupolo ed attenzione al fine di valorizzare e promuovere la cultura ambientalista.

"Con questo prestigioso riconoscimento - commenta Angelo Gentili della segreteria nazionale di Legambiente e coordinatore di Festambiente - Festambiente diventa un esempio ed un modello a livello nazionale ed internazionale e ne siamo molto orgogliosi poiché viene messo in evidenza il

significativo impegno profuso in questi anni per cercare di diffondere il messaggio ambientalista non come semplice fiore all'occhiello ma come asse portante della nostra manifestazione.

Ci piace, infatti, che l'esempio della nostra cittadella ecologica e solidale realizzata per dieci giorni - continua Gentili - diventi un modello per le città reali nella pratica quotidiana affinché mettano davvero in primo piano le priorità e le buone pratiche ambientali. Questo rappresenta, inoltre, un momento importante anche per tutta la Toscana e per la Maremma in particolare che per le sue caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche rappresenta la sede ideale per un'iniziativa di questo tipo.

Ci impegneremo sempre di più - afferma Gentili - per promuovere la cultura ambientale e favorire nuovi stili di vita nei consumatori. Quando abbiamo iniziato è stato molto difficile essere pionieri spesso inascoltati e poco seguiti. Coraggiosi e determinati rispetto ai nostri ideali ambientalisti, siamo andati avanti con forza e adesso che le tematiche ecologiche sono ancor più patrimonio comune, rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale ci fa moltissimo piacere.

Festambiente è cresciuta qualitativamente oltre che come dimensioni. Il nostro ruolo è fondamentale e i visitatori del festival sono cambiati nel corso degli anni, dimostrandosi sempre più sensibili e pronti a mettersi in gioco rispetto alle buone pratiche ecologiche adottandole con impegno nella vita di tutti i giorni.

Adesso per noi è importante trasferire le nostre conoscenze ed il nostro modello - conclude Gentili - e fare scuola rispetto anche ad altre iniziative per contaminarle sempre più e far sì che il rispetto dei parametri ambientali non sia un'eccezione ma diventi la normalità nelle sagre paesane come negli eventi sportivi, nei festival culturali e musicali e nelle iniziative di intrattenimento.

Questo lo faremo sia attraverso la nostra rete territoriale composta da oltre 30 Festambiente presenti in modo capillare in tutta Italia, sia attraverso la contaminazione positiva di altri eventi presenti

nel vasto panorama nazionale."

Sostenibilità ambientale: Festambiente riceve un premio nazionale come manifestazione virtuosa

Sostenibilità ambientale: Festambiente riceve un premio nazionale come manifestazione virtuosa

Pubblicato il

21 ottobre 2018 alle ore 10:59

da Redazione in Ambiente, Grosseto

La Maremma al vertice della classifica degli eventi sostenibili grazie a Festambiente, che ottiene un importante riconoscimento nell'ambito del forum CompraVerde Buy Green, che si è svolto in questi giorni a Roma in collaborazione con Green Fest.

A Festambiente è stato assegnato il premio CulturainVerde, dedicato alle manifestazioni di carattere culturale che rappresentano un'eccellenza dal punto di vista ecologico.

Una commissione di esperti del comitato scientifico del premio ha esaminato le candidature pervenute da tutta Italia da parte di eventi e manifestazioni culturali, cinematografiche e musicali che hanno utilizzato accorgimenti e buone pratiche nell'ambito della sostenibilità.

Festambiente è stata premiata per la coerenza dei valori ambientali sociali ed economici applicati all'organizzazione di molteplici eventi anche di grandi dimensioni. Il festival, che proprio quest'anno ha raggiunto la trentesima edizione, è fortemente caratterizzato da una fortissima attenzione ai parametri di sostenibilità ambientale: dalla raccolta differenziata che ogni anno raggiunge risultati eccellenti, all'azzeramento delle emissioni complessive del festival, passando dall'utilizzo di piatti e bicchieri compostabili e non in plastica, dall'alimentazione bio, tradizionale e di filiera corta, fino ad arrivare all'utilizzo di energie rinnovabili e materie seconde che provengono dal riciclo dei rifiuti per l'allestimento e l'arredo (materiale da plastica riciclata, legno e metalli di scarto, pneumatici fine vita).

Sono tutti parametri, questi, molto significativi ed importanti che ogni evento dovrebbe tenere bene a mente e che all'interno di Festambiente sono seguiti con grande scrupolo ed attenzione al fine di valorizzare e promuovere la cultura ambientalista.

"Con questo prestigioso riconoscimento - commenta Angelo Gentili, della segreteria nazionale di Legambiente e coordinatore di Festambiente - Festambiente diventa un esempio ed un modello a livello nazionale ed internazionale e ne siamo molto orgogliosi poiché viene messo in evidenza il significativo impegno profuso in questi anni per cercare di diffondere il messaggio ambientalista non come semplice fiore all'occhiello ma come asse portante della nostra manifestazione".

"Ci piace, infatti, che l'esempio della nostra cittadella ecologica e solidale realizzata per dieci giorni - continua Gentili - diventi un modello per le città reali nella pratica quotidiana affinché mettano davvero in primo piano le priorità e le buone pratiche ambientali. Questo rappresenta, inoltre, un momento importante anche per tutta la Toscana e per la Maremma, in particolare che per le sue caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche di rappresentare la sede ideale per un'iniziativa di questo tipo".

"Ci impegneremo sempre di più - afferma Gentili - per promuovere la cultura ambientale e favorire nuovi stili di vita nei consumatori. Quando abbiamo iniziato è stato molto difficile essere pionieri spesso inascoltati e poco seguiti. Coraggiosi e determinati rispetto ai nostri ideali ambientalisti, siamo andati avanti con forza e adesso che le tematiche ecologiche sono ancor più patrimonio comune, rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale ci fa moltissimo piacere. Festambiente è cresciuta qualitativamente, oltre che come dimensioni. Il nostro ruolo è fondamentale e i visitatori del festival sono cambiati nel corso degli anni, dimostrandosi sempre più sensibili e pronti a mettersi in gioco rispetto alle buone pratiche ecologiche adottandole con impegno nella vita di tutti i giorni".

"Adesso per noi è importante trasferire le nostre conoscenze ed il nostro modello - conclude Gentili - e fare scuola rispetto anche ad altre iniziative per contaminarle sempre più e far sì che il rispetto dei parametri ambientali non sia un'eccezione, ma diventi la normalità nelle sagre paesane come negli eventi sportivi, nei festival culturali e musicali e nelle iniziative di intrattenimento. Questo lo faremo sia attraverso la nostra rete territoriale composta da oltre 30 Festambiente presenti in modo capillare in tutta Italia, sia attraverso la contaminazione positiva di altri eventi presenti nel vasto panorama nazionale".

Roma, ASL RMI: un'azienda che CompraVerde

Autore: Roberta Mochi - Redazione Scientifica

Data: 21/10/2018 05:05:05

La ASL Roma 1? è una azienda che CompraVerde

Ritirato il premio per il miglio bando verde alla ASL Roma 1 per il bando di concessione per il servizio bar ospedaliero

Lo scorso 19 ottobre al Forum CompraVerde-BuyGreen 2018, Cristina Matranga, Direttore Amministrativo, e il Pietro Leone, Direttore della UOC Acquisizione Beni e Servizi, hanno ritirato il premio vinto dalla ASL Roma 1 per il Miglior Bando Verde, un riconoscimento alle pubbliche amministrazioni che si distinguono per il proprio impegno nella diffusione delle buone pratiche e degli acquisti sostenibili.

Il Forum promosso dalla Fondazione Ecosistemi in partnership con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Lazio, Legambiente, Agende21 Locali, Unioncamere e Banca Etica ha aggiudicato all'Azienda Sanitaria questo premio per il bando relativo alla "Concessione per il Servizio Bar Ospedale Santo Spirito e Oftalmico", per aver aperto una strada - come si legge nella motivazione - verso la possibile introduzione dei CAM (Criteri ambientali minimi) obbligatori anche per le concessioni (a cui il codice degli appalti ancora non dedica particolare risalto rispetto ai temi della sostenibilità) e per l'introduzione di diversi aspetti di sostenibilità ambientale e sociale (tra cui la clausola sociale, la gestione del cibo non somministrato, la facilitazione all'accesso per persone con disabilità ecc).

La procedura in questione non è l'unica che promuove misure di Green Economy, solo nel 2018 la ASL Roma 1 ha bandito ben 18 gare che contengono clausole sociali, etiche o ambientali, che vuol dire imballaggi in materiale riciclato, abbattimento dei consumi energetici, utilizzo di materiale rigenerato, abbattimento della rumorosità o certificazioni di Social Accountability (che identificano uno standard internazionale sulla gestione del rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori). Automezzi green nei servizi di trasporto sanitario e non sanitario e applicazione volontaria di adeguati controlli riguardo alla sicurezza e la salute dei lavoratori fanno di questa azienda sanitaria una realtà locale che pensa verde.

"La ASL Roma 1 - così ha commentato il Direttore Generale Angelo Tanese - è fortemente impegnata nel garantire i cosiddetti "acquisti verdi" (GPP-Green Public Procurement) che riducono l'uso delle risorse naturali e delle emissioni inquinanti. Per noi è anche il modo per promuovere un'idea di salute centrata anche su comportamenti responsabili, sull'etica e sul rispetto dell'ambiente."

In Lazio la Asl Roma 1 premiata per i bandi 'green'

ROMA - La Asl Roma 1 ha vinto il premio Compraverde nella categoria 'Miglior bando verde' per la concessione del servizio bar negli ospedali Oftalmico e Santo Spirito, che ha privilegiato aziende attente all'ambiente e alla qualità delle materie prime, aprendo una strada verso la possibile introduzione dei criteri ambientali minimi obbligatori anche per le concessioni.

Il premio è stato consegnato nei giorni scorsi durante il Forum Compraverde-BuyGreen 2018 al Salone delle Fontane dell'Eur. "Vincere questo riconoscimento- ha spiegato il direttore amministrativo della Asl Roma 1, Cristina Matranga- ci dà la conferma che siamo riusciti a coniugare la quantità di procedure che abbiamo indetto con la qualità e l'attenzione all'ambiente sociale".

"L'obiettivo per noi è di sviluppare formule di best practice e confrontarci con il resto delle aziende sanitarie del Lazio, diffondere le nostre buone pratiche sperando che possano attecchire anche su altri territori diversi dal nostro- ha detto il direttore Ufficio Acquisti, Pietro Leone-. La Asl oggi nella sanità rappresenta, rispetto alla spesa, la principale voce. La domanda consapevole genera un nuovo mercato, quindi dovrebbe essere proprio chi ha grosso potere di acquisto a cimentarsi in questi progetti un po' più innovativi".

<http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/10/asl-roma-1.mp4>

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»



Chiude con successo la XII edizione del Forum Compraverde-Buygreen

Publicato lunedì, ottobre 22nd, 2018 alle 11:49.

Scritto da admin

Chiude con successo la XII edizione del Forum Compraverde-Buygreen

Publicato lunedì, ottobre 22nd, 2018 alle 11:49.

Scritto da admin

Si è chiusa con successo la XII edizione del Forum Compraverde-Buygreen, tenutosi il 18 e 19 ottobre a Roma presso il Salone delle Fontane. Promosso dalla Fondazione Ecosistemi, in partnership con il Ministero dell'Ambiente, Regione Lazio, Legambiente, Agende21 Locali, Unioncamere e Banca Etica. Tanti e interessanti workshop e tavoli di lavoro fra esperti del settore, e non solo. Un'occasione annuale importante per fare il punto su quanto messo in atto dalle piccole/medie imprese e gli enti pubblici per ciò che concerne il Green Public Procurement. L'Italia è stato il primo Paese in Europa in cui il GPP è diventato obbligatorio per legge, vincolando le pubbliche amministrazioni a scegliere beni e servizi tenendo conto del loro impatto ambientale e sociale nel corso dell'intero ciclo di vita e integrando i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto.

'Siamo ostinati a voler dipanare quella matassa, apparentemente inestricabile, che intreccia, economia, lavoro e ambiente – afferma Silvano Falocco, direttore della Fondazione Ecosistemi e promotore da 12 anni del Forum – convinti che la trasformazione ecologica dell'economia e della società passi per un cambiamento concreto, e profondo, dei modi di acquisto, di consumo e di produzione'.

Nella foto Massimiliano Pontillo – Presidente Pentapolis Onlus e Silvano Falocco – Direttore della Fondazione Ecosistemi

Padova premiata al forum CompraVerde

Posted By: Redazione Web 23 ottobre 2018

Menzione speciale per Padova al Premio CompraVerde, consegnato in conclusione del XII forum Compraerde-BuyGreen che a Roma ha visto coinvolti 270 operatori e tre delegazioni internazionali.

La menzione e' andata al progetto Padova Acquista Verde "per la continuita' data alle azioni di programmazione e diffusione degli acquisti verdi nel tempo". "Il premio ricevuto a Roma ci fa piacere perche' riconosce la continuita' di un impegno per gli acquisti verdi - spiega l'Assessora all'ambiente - L'attenzione per la sostenibilita' degli acquisti e' diffusa in tutti i settori. L'impegno dell'amministrazione comunale e' di accrescere sempre piu' gli acquisti verdi facendo si' che non solo si rispettino i Cam (Criteri ambientali minimi) vigenti, ma che vengano inseriti nelle procedure ordinarie di acquisto dell'Ente criteri premianti, o addirittura si predispongano bandi con requisiti ambientali per tipologie di prodotti/servizi non ancora esplicitamente contemplati dalla normativa vigente. E quest'anno abbiamo predisposto il report di bilancio sugli ultimi tre anni, un'attivita' impegnativa e non comune che permettera' di alzare l'asticella dei prossimi obiettivi. Lo scopo e' di ridurre il piu' possibile l'impatto sull'ambiente determinato dagli acquisti dell'Ente e promuovere una transizione verso un'economia circolare, in cui l'utilizzo di risorse naturali e' minimizzato, i prodotti sono pensati per durare il piu' a lungo possibile e i singoli componenti vengono reimmessi nei cicli biologici o tecnici a fine vita dei prodotti".

Il forum CompraVerde-BuyGreen, stati generali degli acquisti verdi e sostenibili, e' un appuntamento promosso da Fondazione Ecosistemi in partnership con Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Lazio, Legambiente, Agende 21 locali, Unioncamere e Banca Etica.

(Tratto da: <http://www.padovanet.it>)

(Leggi tutta la notizia sul portale <http://www.padovanet.it> - rete civica del Comune di Padova)



SERENA TARABINI

Da più di un anno le pubbliche amministrazioni si devono obbligatoriamente impegnare ad essere più «verdi»: si tratta del cosiddetto Green Public Procurement (GPP), uno strumento di politiche ambientali che spinge le pubbliche amministrazioni a scegliere beni e servizi tenendo conto del loro impatto ambientale, sociale e sulla salute. Per concretizzare questo obiettivo sono fondamentali iniziative come «Forum CompraVerde» promosso dalla fondazione Ecosistemi: la XII edizione si è svolta qualche settimana fa a Roma, e in due giorni di convegni, workshop, spazi espositivi, scambi di idee ha messo a contatto tutti gli attori pubblici e privati coinvolti.

Nella ristorazione collettiva l'isola risulta la Regione più virtuosa, con il 69% dei Comuni che adottano criteri ambientali giusti nella gestione delle mense scolastiche

Il Green Public Procurement spinge i Comuni a privilegiare scelte che tengano conto dell'impatto ambientale.

Il Forum CompraVerde ogni anno seleziona e premia le migliori esperienze, con particolare attenzione per la ristorazione.

Quest'anno è stato premiato il servizio di ristorazione che riformisce le Università di Cagliari, per l'uso del bio a filiera corta e il recupero degli alimenti

La Sardegna è stata la prima regione italiana ad adottare un piano d'azione per gli acquisti verdi, un lavoro partito nel 2009.

Dopo la Sardegna, ma staccato non di poco, è il Trentino Alto Adige la regione più virtuosa circa gli acquisti verdi.

Il «Forum CompraVerde» fin dalla sua nascita seleziona e premia le migliori esperienze italiane di GPP, e il tema della ristorazione collettiva è uno di quelli a cui si dedica particolare attenzione. Con il Premio MensaVerde si segnalano quelle mense, pubbliche o private, che hanno dimostrato una particolare attenzione alla qualità del cibo, biologico, km zero, stagionale, equo solidale, e alla riduzione degli impatti ambientali e sociali legati alla gestione della mensa.

QUEST'ANNO IL PREMIO È STATO assegnato al servizio di ristorazione delle mense universitarie dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (ERSU) di Cagliari, per l'impiego di prodotti biologici, quelli TO madisoni sardi e da filiera corta, e per la grande attenzione al recupero del cibo non utilizzato. Il riconoscimento a questo servizio di ristorazione universitario è frutto di un lavoro e di un'attitudine che sono cominciati ancora prima che i CAM, i criteri ambientali minimi per definire un acquisto «verde», venissero normati. Antonello Carai, il responsabile del servizio, racconta che la ristorazione ERSU di Cagliari già li applicava in maniera inconsapevole. Per esempio, quando gli si chiede in che modo il cibo non utilizzato viene recuperato, racconta che questo avviene già da molto tempo che consiste in azioni molto semplici: studenti universitari volontari che la sera recuperano i pasti non erogati e li distribuiscono casa per casa alle persone bisognose che non possono, o non vogliono, recarsi alle mense delle Caritas; oppure con le volontarie dell'associazione «Vita da gatti onlus» che recuperano il cibo durante la spazzatura per portarlo al locale gattile. Anche azioni come la distribuzione dell'acqua da fontanelle per evitare le bottiglie di plastica erano in corso da prima che diventasse un criterio.

Sono tante altre le iniziative che rendono questo servizio di ristorazione un esempio di come mettere in pratica non solo la sostenibilità ambientale ma anche la solidarietà e la multiculturalità: la ricchezza e la qualità dei menù dai prezzi contenuti, i menù erogati aprano, a cena e per alcune mense anche la domenica, l'eliminazione dei prodotti mono-uso di plastica, gli interventi di risparmio energetico, le interazioni con settori di agricoltura sociale, l'inserimento lavorativo di soggetti in regime di esecuzione penale esterno. «Cerchiamo di fare in modo che la ristorazione non sia solo un modo di erogare cibo ma anche di fare cultura e società». Ecco quindi che le serate delle mense universitarie di Cagliari si animano con cene speciali a tema, talvolta con intrattenimenti artistici come concerti o danze. Una delle ultime cene speciali quella proposta dagli studenti di fede musulmana per la fine del Ramadan, con un menù concordato fra studenti e cuochi.

ANDANDO A SCORRERE LO STORICO dei premiati e menzionati del Premio MensaVerde, si nota che la Sardegna è la regione che compare più spesso fra i vincitori. I dati forniti dalla ricerca fatta dall'Osservatorio Appalti Verdi di Legambiente in occasione del «Forum CompraVerde» rendono quella che era un'impresione, una conferma: la Sardegna nel settore della ristorazione collettiva verde è la regione più virtuosa d'Italia: se in tutto il paese i comuni che adottano i criteri ambientali minimi nella gestione delle mense sono in media il 29%, in Sardegna sono quasi il 69%, staccando di non poco il Trentino Alto Adige, che è secondo con il 52% circa. Questo dato si accom-



foto Shutterstock

In Sardegna le mense più «verdi» d'Italia

pagna al fatto che, sempre secondo la stessa ricerca, la Sardegna è il leader nazionale per le politiche del GPP in tutti i settori: non solo ristorazione quindi, ma anche gestione dei rifiuti, illuminazione e riscaldamento, gestione delle pulizie etc.

IN CHE MODO LA SARDEGNA ABBIÀ raggiunto questo risultato ce lo spiega Livia Mazza della Fondazione Ecosistemi: esperta di acquisti verdi e sostenibili ha seguito in particolar modo la Sardegna nel suo percorso verso gli acquisti pubblici ecologici. Si è trattato di unire volontà politica e capacità tecnica, organizzativa e inclusiva. La Sardegna innanzitutto è stata la prima regione italiana ad adottare un piano d'azione regionale per gli acquisti verdi: un lavoro partito nel 2009 da 3 anni di sensibilizza-

zione ed accompagnamento di tutte le amministrazioni comunali, con laboratori tecnici specifici sulla redazione dei bandi ed eco-sportelli territoriali a cui potevano rivolgersi gli enti locali e tutti gli altri soggetti del territorio interessati dalla politica degli acquisti pubblici ecologici. Nello specifico della ristorazione c'è stata la capacità dell'assessorato competente, quello delle politiche ambientali, di coinvolgere anche le politiche agroalimentari e sanitarie, promuovendo una serie di tavoli di lavoro a cui hanno collaborato comuni piccoli e medio-grandi e le mense universitarie e che ha preso poi contatti con il settore produttivo. Ha giocato un ruolo anche il fattore culturale: la promozione della prossimità, del chilometro zero negli acquisti è stata favori-

ta dal forte attaccamento al locale, dallo spiccato apprezzamento dell'autocotono tipico della cultura sarda e la risposta dei produttori sardi è stata ottima anche nel capire che il locale non era di qualità solo in quanto locale ma anche se prodotto in forma sostenibile. Fondamentali sono stati i censimenti esecutivi territoriali per capire quali erano le risorse disponibili da mettere in relazione con la domanda e per capire in quali settori della produzione intervenire per il futuro.

Un percorso, quello della Sardegna, che si è fortunatamente mantenuto nel tempo nonostante gli avvicendamenti nelle amministrazioni. Visione politica e continuità quindi gli ingredienti principali di un menù verde di successo.

INTERVISTA AL SINDACO DEL PAESE SARDO PREMIO «MENZA VERDE 2017»

I bimbi di Samassi e il cibo sano, una lezione per Lodi

■ Fra i vincitori del premio «MensaVerde» figura anche Samassi, piccolo comune del Sud della Sardegna, in una zona considerata dalle statistiche fra le più povere d'Italia: ciononostante da anni riesce a garantire a tutti i bambini un servizio di mensa di altissima qualità. Anche per questo motivo il sindaco di Samassi, Enrico Pusceddu, lo scorso ottobre decise di scrivere una lettera alla collega di Lodi che stabilendo iter diversi di accesso ai servizi sociali per i bambini non italiani di fatto li aveva esclusi dalle mense.

Perché quella lettera? La mia era una proposta di collaborazione: come amministratore capisco le difficoltà di far quadrare i conti senza ridurre i servizi, ma allo stesso tempo è nostro dovere tutelare i percorsi di formazione di tutti i bambini: mi è sembrato assurdo che in un comune del nord Italia caratterizzato da ben altri livelli economici non si potesse risolvere il problema delle mense e delle rette in un altro modo; il percorso da noi sperimentato funziona ed è stato riprodotto anche in realtà più complesse di quelle di un piccolo paese come il nostro e assicurare un servizio a tutti senza distinzione non può portare che vantaggi a una comunità.

Il vostro è un servizio pluripremiato: cosa lo caratterizza? Il nostro servizio offre un prezzo base di 2 euro per tutti i bambini, dalla scuola materna alle medie: una soglia così

bassa fa sì che siano pochissime le famiglie che dobbiamo aiutare nel pagamento della retta. L'80% dei nostri prodotti proviene dalla filiera del biologico, locale e tradizionale. Al posto delle bottiglie utilizziamo l'acqua di rete attentamente monitorata. Ma il nostro è anche un percorso sociale e culturale, che oltre ai bambini coinvolge le famiglie: i nonni vengono a fare i corsi di cucina con i nipoti, le mamme si ritrovano insieme a preparare i dolci per tutti, almeno due volte all'anno i bambini vengono portati nei luoghi dove il cibo viene prodotto, visitano le fattorie, conoscono i coltivatori. La mensa da noi è vista come un percorso educativo imprescindibile.

Come avete raggiunto questo risultato?

Con un progetto pilota partito 6 anni fa con l'obiettivo di dare il miglior servizio al minor prezzo: ci siamo messi attorno a un tavolo noi, la (ex) provincia del Medio Campidano, la regione Sardegna, un'agenzia regionale, i produttori locali e le fattorie didattiche. È nato un percorso di cui Samassi è capofila e che ha richiamato molti altri comuni. La priorità del nostro Comune è la salvaguardia dei diritti delle persone e ancora di più dei bambini. Ci siamo riusciti grazie alla collaborazione di tutti e questo lo consideriamo patrimonio non solo di questa amministrazione ma di tutta la collettività.

(Serena Tarabini)

Scopri come stiamo cambiando il futuro dell'industria >
Hitachi Social Innovation



HITACHI
Inspire the Next

Trapianto di Posidonia oceanica a Ischia

Bio-on vince il prestigioso premio Frost&Sullivan per l'innovazione cosmetica

Auto elettriche: Enel X sigla un accordo con Route220 per rete ...

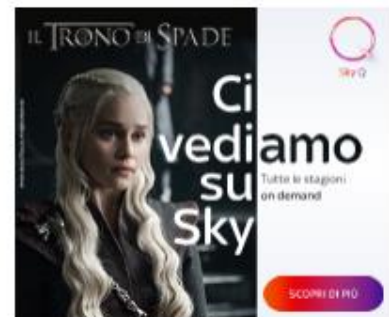
Chiusa la campagna estiva #NoLittering contro l'abbandono dei rifiuti

Un libro su Trieste, Capitale della scienza 2020



Appalti pubblici green, forse stavolta ci siamo

A un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti Pubblici, che introduce l'obbligatorietà del "Green Public Procurement" - i cosiddetti "acquisti verdi" - il Forum CompraVerde-BuyGreen, svoltosi a Roma, fa il punto della situazione



VIDEO CONSIGLIATI



smart black friday. Partecipa al concorso.
smart un marchio Daimler

CONDIVIDI



SCOPRI TOP NEWS



FRANCO BRIZZO

Publicato il 18/11/2018

Cosa significa rispettare una politica degli "appalti verdi"? Non è solo strizzare l'occhio all'ambiente, mettendo una buona dose di **responsabilità nell'acquisto di qualsiasi bene** da parte di un ufficio pubblico o di un'azienda privata. Significa anche **tutelare i diritti dei lavoratori, promuovere i prodotti locali e a chilometro zero, ridurre i rifiuti non riciclabili**: insomma declinare in toto il proprio modo di pensare in maniera sostenibile. Da dodici anni sono questi i temi che la **Fondazione Ecosistemi porta all'attenzione dell'Italia** - e non solo - tramite il Forum CompraVerde-BuyGreen, tenutosi il 18 e 19 ottobre a Roma nel Salone delle Fontane.



La polizia blocca corteo anti-Salvini: replica lascia gli agenti senza parole



LA STAMPA TUTTOGREEN

Una due giorni in cui enti locali, imprese, aziende di public utilities si sono confrontati e hanno fatto il punto della situazione a un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti Pubblici, all'interno del quale è stata inserita l'obbligatorietà di applicazione del Green Public Procurement, per l'appunto i cosiddetti "acquisti verdi". In Europa siamo i primi a farlo, con risultati ancora non entusiasmanti ma che incoraggiano a proseguire la battaglia.

"L'occasione del Forum CompraVerde-BuyGreen - ha spiegato **Silvano Falocco**, direttore della Fondazione Ecosistemi - è più che mai fondamentale per ribadire quanto è importante convertire l'economia italiana in senso ecologico. Infatti ogni anno il nostro Paese vede realizzarsi 170 miliardi di appalti pubblici, quasi 5 volte tanto il valore della manovra stessa. Rafforzare l'impegno per rendere concretamente obbligatoria l'applicazione del GPP è doveroso, poiché rappresenterebbe una vera e propria rivoluzione economica". **Rivoluzione che si sta faticosamente iniziando un po' ovunque, con qualche gap sparso**, almeno secondo quanto emerso dai dati del monitoraggio di Legambiente e Unioncamere sul GPP negli enti locali e nelle imprese. **Al Nord c'è un senso di responsabilità più diffuso**: Bergamo fa da capofila, seguita da Pavia e Vicenza e poi ancora Bologna, Brescia, Ferrara, Mantova, Parma.

Palermo è l'unico capoluogo del Sud tra i più virtuosi in materia di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi. E la Sardegna, va detto, ribadisce la sua leadership nel GPP.

Il Forum ha poi premiato, tra le altre, realtà come **Acea e Intercent-ER** (agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici) con la prima edizione del **Premio Social Procurement** per aver inserito criteri sociali minimi nei loro bandi e nel loro processo di sviluppo aziendale; **la ASL Roma 1 con il Premio CompraVerde** per il "miglior bando verde" riguardante la concessione del servizio bar presso l'ospedale oftalmico e al Santo Spirito; **l'Ersu di Cagliari** (l'ente di diritto allo studio universitario) con il **MensaVerde** per aver alzato il livello qualitativo - abbassandone i costi - dei pasti distribuiti in 4 mense della città sarda, prediligendo cibi a chilometro zero e locali e facendo una capillare, moderna e corretta informazione agli studenti fruitori del servizio.

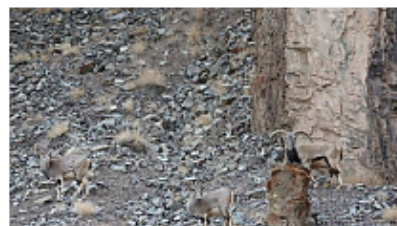
Questa **XII edizione del Forum** (in partnership con il Ministero dell'Ambiente, Regione Lazio, Legambiente, Agende21 Locali, Unioncamere e Banca Etica) è stata infine un'occasione per ribadire il fermo impegno, da parte di associazioni, sindacati ed enti, nella lotta al lavoro nero e al caporalato: mai come in questa due giorni l'appello lanciato da più voci è stato così forte, con la Regione Lazio, per voce della consigliera **Marta Bonafoni**, che ha illustrato una proposta di legge, la cui sperimentazione avverrà già in Primavera nella provincia di Latina, uno dei territori italiani - al di fuori del foggiano - dove la piaga del caporalato è più purulenta.

SEGUICI SU    ACCEDI 



Scopri come stiamo cambiando il futuro dell'industria

Hitachi



Il leopardo delle nevi sta per cacciare. Riuscite a vedere dove si nasconde?

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



LA STAMPA– 18/11/2018

f La Stampa

Ti piace Pagina seguita Condividi

La Stampa 8 h ·

A un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti Pubblici, il Forum CompraVerde-BuyGreen, svoltosi a Roma, fa il punto della situazione.

Da La Stampa Tuttogreen



LASTAMPA.IT

Appalti pubblici green, forse stavolta ci siamo

A un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti Pubblici, ch...

LA STAMPA TUTTOGREEN – 18/11/2018

f La Stampa Tuttogreen

Mi piace Segui Condividi

La Stampa Tuttogreen 15 h ·

A un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti Pubblici, che introduce l'obbligatorietà del "Green Public Procurement" - i cosiddetti "acquisti verdi" - il Forum CompraVerde-BuyGreen, svoltosi a Roma, fa il punto della situazione 🗣️



LASTAMPA.IT

Appalti pubblici green, forse stavolta ci siamo

A un anno dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti Public...